



Bilancio sociale 2020

quarta edizione



illustrazione: Dada Goffredo - da calendario CAV 2021

BILANCIO SOCIALE

INDICE

NOTA DI METODO	3
1. IDENTITÀ SOCIALE	4
ATTIVITÀ SOCIALI	4
1.1. Valore della produzione e settori	4
1.1.1. Scomposizione del valore totale della produzione per settori	5
ASSETTO ISTITUZIONALE E STRUTTURA DI GOVERNANCE	6
1.2. Dati societari	6
1.3. Gli organi collegiali	7
1.3.1. Consiglio di Amministrazione	7
1.3.2. Collegio sindacale	9
1.3.3. Assemblea	10
1.4. Altre forme di informazione e partecipazione sociale	12
VALORI E MISSIONE SOCIALE	12
1.5. Codice etico di riferimento	12
1.6. Oggetto sociale	14
1.7. La storia	14
2. VALORE AGGIUNTO	15
3. RELAZIONE SOCIALE	17
RELAZIONI E POLITICHE IN ESSERE CON CIASCUNA CATEGORIA DI STAKEHOLDERS	17
3.1. Soci	17
3.1.1. Tipologie di soci al 31/12 dell'esercizio	17
3.1.2. Distribuzione dei soci per fasce d'età nell'anno in esame	19
3.1.3. Anzianità e appartenenza sociale alla cooperativa	19
3.1.4. Strumenti Finanziari partecipativi	19
3.1.5. I Regolamenti Interni che disciplinano specifici aspetti del rapporto sociale	19
3.1.6. Dai dati del bilancio economico	20
3.2. Occupati	21
3.2.1. Personale in forza al 31/12	21
3.2.2. Numero occupati calcolato in ULA	22
3.2.3. Occupati inquadrati come lavoratori subordinati	22
3.2.3.1. Identità	22
3.2.3.2. Composizione	23
3.2.3.3. Inquadramento contrattuale e retributivo	25
3.2.4. Occupati inquadrati con rapporto di lavoro diverso da quello subordinato	27
3.3. Forme di collaborazione	27
3.3.1 Servizio Civile Volontario	27
3.4. Utenza	29
3.5. Clienti	30
3.5.1. Clienti a partire da ricavi superiori agli 8.000,00 €	30
3.5.2. Pubblica Amministrazione	31
3.5.2.1. Partecipazione a gare d'appalto	31
3.6. Partner	31
LA REALIZZAZIONE DEL PATTO MUTUALISTICO E LE PERFORMANCE D'IMPRESA	32
3.7. Giudizio complessivo dell'ultima revisione	32
3.8. La mutualità interna	33
3.9. La solidarietà	34

NOTA DI METODO

Il presente Bilancio Sociale è relativo all'esercizio: 01/01/2020 – 31/12/2020. Il documento è un documento interno "di lavoro" con il quale i soci guardano in faccia i risultati dell'attività realizzata. Non è sottoposto a certificazione.

Il documento viene sottoposto alla verifica assembleare. Sarà poi depositato presso la CCIAA di Torino, come previsto già dalla previgente L. 118/2005 "Disciplina dell'Impresa Sociale", e confermato dal D. Lgs. 112/2017, in attesa dei successivi decreti attuativi.

Il documento comprende:

- ✓ il bilancio economico, fedele alle disposizioni normative che lo definiscono
- ✓ il bilancio sociale, nel quale si danno altre informazioni, aggiuntive o complementari, o si "raccontano" i dati del bilancio economico al fine di esplicitarne il significato. I modelli di riferimento a cui ci siamo richiamati per la sua realizzazione sono:
 1. I principi di redazione del Bilancio Sociale redatti dal Gruppo per il Bilancio Sociale, 2001
 2. Le Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale di cooperative sociali di tipo A di cui alla rivista Fuori Orario n. 27 e 28, 2001
 3. L'adattamento ad una cooperativa sociale di tipo A dello Schema di Riclassificazione del Valore Aggiunto per cooperative sociali di tipo B, messo a punto all'interno del Progetto Retiquial realizzato in Piemonte da Legacoopsociali e Confcooperative, 2006-2007
 4. Le Linee Guida adottate dal Ministero della Solidarietà Sociale con Decreto del 24 gennaio 2008
 5. Le Linee Guida dell'Agenzia per le ONLUS
 6. Le Linee Guida per la redazione del Bilancio sociale degli enti del terzo settore, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali il 4 luglio 2019, emanate coerentemente con la Riforma del Terzo Settore di cui alla Legge 6 giugno 2016, n. 106 "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale" e al D. Lgs. attuativo n. 117 del 3 luglio 2017.

Le Linee Guida adottate nel 2019 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, prevedono al punto 6.3., relativamente a "La struttura e il contenuto del bilancio sociale", l'esonero delle società cooperative a mutualità prevalente: dal "dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale". Ciò nonostante, all'interno del nostro documento rendicontiamo di quanto realizzato in tema di coinvolgimento sia dei beneficiari delle attività svolte, che di coloro che hanno prestato il proprio lavoro; si rimanda ai seguenti paragrafi del documento qui presentato:

- per quanto riguarda il coinvolgimento di coloro che hanno prestato la propria opera presso l'impresa sociale, si rimanda ai paragrafi:
 - in relazione al rapporto sociale e di lavoro:
 - 1.4.3. Assemblee
 - 1.5. Altre forme di informazione e partecipazione sociale
- per quanto riguarda il coinvolgimento dei beneficiari diretti e indiretti delle attività svolte, si rimanda ai paragrafi:
 - 3.9. La solidarietà

La mappa degli stakeholder è in via di definizione.

Il referente per il Bilancio Sociale è Anna Actis Grosso, Direttore Amministrativo della cooperativa e del Consorzio La Valdocco cui aderiamo; è contattabile presso la sede legale della cooperativa stessa, Via Sondrio 13, Torino, 10144, al numero telefonico diretto 011/4359210 o via email all'indirizzo: actisa@lavaldocco.it.

1. IDENTITÀ SOCIALE

Attività sociali

Secondo lo Statuto, art. 4, la Cooperativa ha per oggetto:

- a) servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi, anche a carattere residenziale rivolti a cittadini svantaggiati; compresa la promozione e gestione di corsi di formazione volti alla qualificazione umana, culturale e professionale degli stessi soggetti svantaggiati
- b) servizi culturali, ricreativi, turistici, mutualistici e sportivi, a valenza sociale
- c) l'informazione culturale finalizzata alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi della condizione giovanile, del disagio, della devianza e di ogni forma di emarginazione e delle politiche sociali, ai fini di una incisiva opera educativa e di prevenzione che coinvolga l'intera comunità
- d) nell'ambito delle attività di cui ai precedenti punti la cooperativa potrà curare la gestione di servizi e strutture di ritrovo e ristorazione (bar, ristoranti, mense, circoli, ecc.), di ricezione (campeggi, ostelli, aziende agrituristiche, ecc.)
- e) trasporto persone
- f) attività di comunicazione di tipo librario, editoriale, musicale, teatrale, grafica e fotografica, cinematografico, radiotelevisivo, informatico, in relazione alle tematiche dell'oggetto sociale: problematiche professionali degli operatori e dei servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi, nonché le problematiche del disagio sociale
- g) la cooperativa potrà promuovere e gestire corsi di formazione volti alla qualificazione umana, culturale e professionale di soggetti svantaggiati e servizi professionali finalizzati all'inserimento lavorativo degli stessi.

Le attività di cui sopra saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.

Per il conseguimento dell'oggetto sociale, la cooperativa potrà esercitare tutte le attività di interesse comune o utili per il raggiungimento degli scopi sociali, nelle forme e nei modi che si riveleranno di volta in volta più convenienti ed opportuni, e partecipare a gare di appalto di Enti pubblici e privati. (...)

1.1. Valore della produzione e settori

L'attività della Cooperativa è costituita prevalentemente dall'attività di accoglienza nei confronti di cittadini stranieri richiedenti o titolari di protezione internazionale.

Il valore della produzione complessivo nell'esercizio in esame è pari ad € 1.166.869,08. Il confronto con lo scorso esercizio, nel quale registrammo un valore di € 1.325.939,67, evidenzia una diminuzione del 12%.

Nel corso del 2020 non abbiamo partecipato alle gare per i nuovi affidamenti delle Province di Cuneo e Biella, anche di servizi che già gestivamo, a causa della riduzione delle basi d'asta che non ci avrebbero più permesso di sostenere i costi dei servizi stessi.

L'esercizio 2020 è stato caratterizzato dallo stato di emergenza collegato alla pandemia da COVID-19 che ha prodotto effetti sulla produttività, sulla redditività, sulla tesoreria, sull'occupazione, su tutti gli aspetti imprenditoriali.

Le attività ritenute essenziali si sono svolte senza soluzione di continuità, senza subire riduzioni o ridimensionamenti, rimodulate oltre che in presenza, anche in smart working:

- CAS: servizi di accoglienza ed assistenza a cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale nei Centri di Accoglienza Straordinaria
- SIPROIMI (Sistema di Protezione per titolari di Protezione Internazionale e per Minori stranieri non accompagnati), ex SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati): progetti per cittadini stranieri titolari di protezione internazionale
- Servizio di accoglienza psicologica, psichiatrica e psicoterapeutica transculturale rivolto a cittadini stranieri in situazione di fragilità psichica "Centro Migranti Marco Cavallo".

Hanno invece subito riduzioni i progetti WE.COM (POR FSE 2014-2020), rimodulato tramite *smart working*, e COMMUNITY SCHOOL: PER UNA CONNESSIONE GENERATIVA, terminato il 31/12/2020.

E' proseguita la fornitura di servizi professionali alla Cooperativa Alfieri (già Alfamon) presso il Servizio emergenziale di ospitalità notturna presso l'Ostello Alfieri, sito in Via Pinerolo, n. 17 a Torino (TO).

Le attività svolte nell'esercizio in esame sono dunque state le seguenti:

SERVIZI DI ACCOGLIENZA A FAVORE DI CITTADINI STRANIERI RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

Servizio di accoglienza ed assistenza a cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale nei CAS (Centri di Accoglienza Straordinaria) - Territorio della Provincia di Torino in RTI con la Cooperativa Animazione Valdocco.

Committenza: Prefettura di Torino.

Progetto per cittadini stranieri titolari di protezione internazionale SIPROIMI CSSM (Sistema di Protezione per titolari di Protezione Internazionale e per Minori stranieri non accompagnati), ex SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati): in RTI con Cooperativa Animazione Valdocco, Consorzio CIS (Compagnia di Iniziative Sociali), Cooperativa Alfieri (già Alfamon); Associazione Papa Giovanni XXIII.

Committenza: CSSM del Monregalese.

SUPPORTO ETNOPSICHIATRICO ED ETNOPSICOLOGICO E DI MEDIAZIONE CULTURALE/TUTORAGGIO IN PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE

E' continuata per tutto il 2020 l'attività di consulenza psichiatrica, psicologica e di mediazione interculturale a favore di stranieri in situazione di fragilità psichica e non ancora presi in carico dai servizi del territorio. Tale Servizio, svolto dal "Centro Migranti Marco Cavallo" presso l'Hub Multiculturale Cecchi Point, in Via Antonio Cecchi, n. 17 a Torino (TO), è possibile grazie al contributo della Compagnia di San Paolo in partnership con l'Associazione Frantz Fanon, capofila di una cordata di soggetti specializzati in etnopsichiatria, di cui fa parte anche la nostra Cooperativa. In tale attività sono coinvolti n. 2 soci collaboratori.

PROGETTO WE.COM (POR FSE 2014-2020)

Progetto finalizzato all'incremento dell'autonomia delle famiglie con minori e giovani adulti in povertà educativa, sociale ed economica o a rischio di cadere in tale situazione, nell'assolvere il proprio ruolo educativo e di cura, attraverso l'attivazione di processi di cambiamento nella governance e gestione degli interventi e dei servizi – Territorio della Provincia di Biella in ATS con Consorzio IRIS, Consorzio CISSABO, Comune di Biella, Azienda Sanitaria Locale BI, Consorzio Sociale Il Filo da Tessere Società Cooperativa Sociale, Cooperativa di Solidarietà Sociale La Famiglia Cooperativa Sociale.

Committenza: Regione Piemonte.

PROGETTO COMMUNITY SCHOOL: PER UNA CONNESSIONE GENERATIVA

Progetto finalizzato potenziamento delle attività del Centro per le Famiglie "Il Patio": sportello rivolto alle famiglie sulle tematiche legate all'uso consapevole di internet e ai rischi connessi; incontri nelle classi terza della scuola secondaria di primo grado sulle tematiche del mondo della rete; video-spot sulle conversazioni tra genitori; apertura e manutenzione della pagina Facebook del Centro per le Famiglie "Il Patio" – Territorio della Provincia di Biella.

Committenza: Impresa Sociale Con I Bambini.

SERVIZIO EMERGENZIALE DI OSPITALITA' NOTTURNA

La nostra Cooperativa ha avviato la fornitura di servizi professionali alla Cooperativa Alfieri (già Alfamon) presso il l'Ostello Alfieri, sito in Via Pinerolo, n. 17 a Torino (TO). Un luogo di *prima accoglienza*, un *pronto soccorso sociale* rivolto alla persone senza dimora in condizione di emarginazione a coronamento dei servizi in essere della Città di Torino, anche in ragione della riduzione dei posti letto disponibili presso le Case di prima accoglienza notturna e alla chiusura della strutture diurne cittadine determinate dalle misure di contrasto e contenimento del diffondersi del COVID-19.

Committenza: Fondazione Compagnia di San Paolo, 28/04-18/05/2020; Città di Torino, 19/05/2020-30/04/2022.

1.1.1. Scomposizione del valore totale della produzione per settori

I valori della tabella sono ordinati per grandezza decrescente, in relazione all'anno in esame.

La percentuale indicata nella relativa colonna della tabella che segue esprime la parte occupata dal valore della produzione del singolo settore sul totale del valore della produzione.

SETTORE	2018		2019		2020	
	€	%	€	%	€	%
Gestione SIPROIMI ex SPRAR	267.665,29	19,17	566.631,38	42,74	463.939,09	39,76
Gestione CAS, di cui:	876.983,03	62,84	469.724,77	35,42	339.121,26	29,06
Provincia Torino	541.886,64	38,83	301.089,79	22,70	318.079,70	27,26
Provincia Cuneo	170.459,89	12,22	136.676,82	10,30	0	0
Provincia Biella	123.271,50	8,83	31.958,16	2,42	0	0
Provincia Asti	43.365,00	2,96	0	0	21.041,56	0
Servizio di supporto psicologico	72.542,85	5,20	64.642,86	4,87	53.866,79	4,61
Progetto Community School	0	0	24.306,00	1,8	31.966,01	2,74
Progetto WE.COM (POR FSE 2014-2020)	0	0	6.400,00	0,48	12.113,05	1,04
Varie	178.446,41	12,79	194.234,66	14,69	265.862,88	22,79
TOTALE	1.395.627,58	100	1.325.939,67	100	1.166.869,08	100

Nell'esercizio in esame i tempi medi di pagamento da parte dei clienti sono stati di 45 giorni. I tempi medi di pagamento dei fornitori da parte nostra sono stati di 476 giorni.

Assetto istituzionale e struttura di governance

1.2. Dati societari

Ragione sociale della cooperativa: Pietra Alta Servizi Società cooperativa Sociale impresa sociale ONLUS

Data di costituzione: 06/02/2001

Esercizio sociale: 1/1 – 31/12

Sede legale: Via Monte Camino 17, 13878 Candelo (BI)

Partita I.V.A.: 08183670010

Sedi secondarie operative risultanti alla CCIAA

in affitto: - Via Roma 1, 10070 Lemie (TO)

in comodato: - Via Roma 4 e 6, 10070 Lemie (TO)

sede di conservazione libri sociali e contabili: Via Sondrio n. 13, 10144 Torino

Forma giuridica

Cooperativa sociale di tipo A (L. 381/91) – ONLUS (D. Lgs. 460/97) – Impresa Sociale (D. Lgs. 117/2017)

Oggetto sociale e attività: gestione di servizi alla persona in ambito sanitario, socio-sanitario, socio-assistenziale, riabilitativo ed educativo-animativo

Attività prevalente effettivamente svolta (ex art. 2 D.L.gsv 112/2017): accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti

Ambito territoriale dell'attività svolta

Regione Piemonte: province di Torino, Cuneo

Iscrizione presso la CCIAA

Registro Imprese n. 08183670010

R.E.A. di Torino n. 949885

R.E.A. di Biella n. 180440

Iscrizione presso L'Albo Nazionale delle Cooperative

Numero di iscrizione **A106148** dal 25/02/2005

Sezione: COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE DI DIRITTO di cui agli Art. 111-septies, 111-undecies e 223-terdecies, comma 1, disp. att. c.c.

Categoria: COOPERATIVE SOCIALI

Categoria attività esercitata: COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO

Iscrizione all'Albo Regionale delle cooperative sociali L.R. 18/94 dal 21/04/2004

Iscrizione alla prima sezione del Registro degli Enti che svolgono attività a favore degli immigrati, tenuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e di cui al Testo Unico sull'Immigrazione – D. Lgs. del 25/07/1998 n. 286: Numero di iscrizione A/1160/2019/BI, dal 13/09/2019

Sedi secondarie operative risultanti alla CCIAA

in affitto: Via Roma 1, 10070 Lemie (TO)

In comodato: Via Roma 4, 10070 Lemie (TO)

Regime di pubblicità esterna

Bilancio d'esercizio

E' depositato presso il Registro Imprese della Camera di Commercio di Biella. Non è soggetto a certificazione obbligatoria e non è attualmente certificato.

Bilancio sociale

E' depositato presso il Registro Imprese della Camera di Commercio di Biella. Non è soggetto a certificazione obbligatoria e non è attualmente certificato.

Cariche sociali

Sono comunicate al Registro Imprese della Camera di Commercio di Biella e all'Agenzia delle Entrate, alla Provincia di Biella e alla Prefettura di Biella.

Unità locali

Sono comunicate al Registro Imprese della Provincia in cui sono collocate e all'Agenzia delle Entrate.

Configurazione fiscale

IMPOSTE DIRETTE		
IRAP	soggetta	aliquota 1,90%
IRES	soggetta	aliquota 24%
IMPOSTE INDIRETTE		
IVA	soggetta	IVA di legge
imposta di registro	soggetta	Art. 82 Comma 3 e 4 D.Lgs. 117/2017 Agevolazioni in materia di imposta di registro e Norme Tributarie sostanziali
imposta di bollo	non soggetta	Art. 82 Comma 5 D.Lgs. 117/2017 Esenzioni dall'imposta di bollo
tassa concessione governativa	non soggetta	Art. 82 Comma 10 D.Lgs. 117/2017 Esenzioni dalle tasse sulle concessioni governative

1.3. Gli organi collegiali

Il nostro Statuto prevede quali organi sociali della Cooperativa, oltre all'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale. Per le competenze attribuite a tali organi si rimanda ai successivi paragrafi.

1.3.1. Consiglio di Amministrazione

Si riporta di seguito l'articolo 36 dello Statuto, relativo alle competenze del Consiglio:

Al Consiglio di Amministrazione competono tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria e di disposizione della società nel rispetto delle prescrizioni dell'art. 2512 C.C. in materia di mutualità prevalente

All'organo amministrativo spetta in via esclusiva la competenza per adottare le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione stabilirà e sottoporrà all'approvazione dell'assemblea il numero minimo delle azioni cui le diverse categorie di soci dovranno attenersi.

Il Consiglio di Amministrazione, nei limiti previsti dall'art. 2381 del codice civile, può delegare proprie attribuzioni in tutto o in parte singolarmente ad uno o più dei suoi componenti, ivi compreso il presidente, ovvero ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi membri, determinando i limiti della delega e dei poteri attribuiti.

Ai sensi dell'articolo 2544 primo comma del codice civile non possono essere delegati dagli amministratori, oltre le materie previste dall'art. 2381 del codice civile, i poteri in materia di ammissione, recesso, esclusione dei soci e le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci.

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale in merito al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società o dalle sue controllate almeno ogni centoottanta giorni ai sensi dell'art. 2381, 5° comma, C.C. Per la convocazione, la costituzione ed il funzionamento del comitato esecutivo valgono le norme previste per il consiglio di amministrazione.

Al Presidente e Vicepresidente è affidata dallo Statuto la rappresentanza legale della società (art. 37):

La firma e la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi ed in giudizio spettano al Presidente ed al Vice Presidente del Consiglio di amministrazione ed agli Amministratori Delegati.

In caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione, tutti i poteri a lui attribuiti spettano al Vice Presidente. Il concreto esercizio dei poteri di rappresentanza da parte del Vice Presidente attesta nei confronti dei terzi l'assenza o l'impedimento del Presidente e esonera i terzi da ogni accertamento e responsabilità.

Alla data dell'Assemblea fanno parte del Consiglio di Amministrazione: Roberta Tumiatti (Presidente), Francesco Incerpi (Vicepresidente) e Janet Revocatus Buhanza (consigliere).

Sono affidate al Presidente e al Vicepresidente, disgiuntamente e con propria esclusiva decisione e senza necessità di ratifica, le seguenti deleghe:

“Si delegano al Presidente e al Vicepresidente le seguenti attribuzioni, oltre a quanto già previsto dallo Statuto, affinché possano compiere, disgiuntamente e con propria esclusiva decisione e senza necessità di ratifica, le seguenti attività:

- 1. trattare e concludere tutti gli affari inerenti l'esercizio ordinario dell'attività sociale, assumendone tutte le obbligazioni inerenti. Stipulare tutti gli atti e contratti di ogni genere ivi comprese le vendite, gli acquisti e le permuta di beni mobili e beni mobili registrati, incarichi a collaboratori. Assumere e licenziare il personale, determinandone compiti e mansioni. Sono escluse le operazioni di acquisto, vendita e permuta di beni immobili che restano di competenza del Consiglio di Amministrazione.*
- 2. portare a compimento tutti gli affari inerenti l'esercizio straordinario, deliberati dal Consiglio di Amministrazione*
- 3. costituire Raggruppamenti Temporanei di Concorrenti, Associazioni Temporanee di Scopo e Accordi di Collaborazione, ai sensi della normativa vigente, per partecipare a bandi pubblici, concorrere a gare di appalto e, più*

in generale, per sancire accordi commerciali, per i quali egli ritenga necessaria la partecipazione e/o la gestione in forma associata. Potrà quindi nominare le imprese capogruppo, con facoltà di dare e/o accettare i mandati di rappresentanza, stipulare tutti i patti che riterrà opportuni ed utili, nulla escluso od eccettuato, il tutto con promessa di rato e valido.

4. *esperire qualsiasi operazione con istituti di credito compresa la contrattazione di finanziamenti, anche cambiari, senza alcuna limitazione di specie e di importo, la stipula del contratto di factoring e di conto corrente, apertura di credito, la cessione, anche continuativa, dei crediti, il rilascio di garanzie in nome e per conto della società, il conferimento di mandati per l'incasso, la richiesta di finanziamenti, e in generale quanto concerne il rapporto di factoring e conto corrente, il tutto con promessa di rato e valido, rimossa sin d'ora ogni eccezione, e con esonero per gli istituti di credito da ogni responsabilità al riguardo*
5. *tutte le operazioni, anche di straordinaria amministrazione, presso le Amministrazioni Statali e gli Uffici pubblici in genere, tra le quali a titolo esemplificativo la richiesta o la rinuncia a licenze ed autorizzazioni, la presentazione di ricorsi*
6. *promuovere liti attive e resistere avanti a qualsiasi autorità giudiziaria civile, penale ed amministrativa, in qualunque grado di giurisdizione; nominare avvocati e procuratori ad lites, con relativa elezione di domicilio con i più ampi poteri di decidere, riscuotere, incassare, quietanzare, transigere e conciliare la procedura anche in fase successiva ed in altre sedi, senza che mai ai delegati possano essere opposti difetto od imprecisione di poteri*
7. *conferire procure generali e/o speciali ai dirigenti e/o al personale della Cooperativa, anche per la partecipazione alle Assemblee Ordinarie e Straordinarie di società e di Enti di cui è socia.*
8. *definire, previamente informando il Consiglio di Amministrazione, le deleghe di potere con riguardo ai direttori aziendali, fissando le mansioni e i limiti di responsabilità, in ragione di ciascuna direzione assegnata, conferendo o revocando le necessarie procure generali e speciali."*

Numero dei componenti

A partire dalla costituzione, il Consiglio di Amministrazione è composto da tre membri.

Consiglieri presenti con continuità da più di un mandato

2018	2019	2020
1	3	3

Altre informazioni sugli amministratori

Roberta Tumiatti e Janet Revocatus Buhanza sono socie ordinarie lavoratrici, Francesco Incerpi è esterno, non socio.

nominativo	carica ricoperta nel CdA	anno prima nomina	anno nascita	sesso	titolo studio	socio dal	tipologia sociale	qualifica prof.le in coop.
Roberta Tumiatti	Presidente	2018	1979	F	Maturità classica	02/03/2018	Socio ordinario lavoratore	Educatrice
Francesco Incerpi	Vicepresidente	2018	1955	M	Maturità tecnica	/	/	/
Janet Revocatus Buhanza	Consigliere	2018	1966	F	Laurea	23/04/2018	Socio ordinario lavoratore	Operatore Socio Assistenziale

Incarichi esterni alla cooperativa ricoperti dai componenti del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Roberta Tumiatti

- membro del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Piprò, dal 2017 e Vice-Presidente della stessa dal 25/11/2020
- membro del Direttivo Regionale del Piemonte di Legacoop, dal 2017
- membro della Direzione Nazionale di Legacoop, dal 2017
- membro del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Alfieri, dal 2019 e Presidente della stessa dal 9/11/2020

Il Vicepresidente Francesco Incerpi non ricopre incarichi esterni.

Il consigliere Janet Revocatus Buhanza non ricopre incarichi esterni.

Compensi corrisposti pro capite

Le cifre indicate sono lorde annue.

1. di competenza dell'Assemblea: compensi agli amministratori come gettone di presenza alle riunioni del Consiglio: € 500 lordi annui a testa a partire dall'esercizio 2011.
2. di competenza del Consiglio di Amministrazione: compensi ai singoli amministratori per specifici incarichi continuativi.

- ✓ è riconosciuto al Presidente per il ruolo e le deleghe affidate:

2018	2019	2020
€ 1.312,50	invariato	invariato

- ✓ è riconosciuto ai Vicepresidenti per l'incarico continuativo svolto:

2018	2019	2020
€ 875,00	invariato	invariato

Riunioni nell'anno in esame

Nell'anno in corso le riunioni verbalizzate sono state 14.

Argomenti trattati nelle riunioni dell'anno in esame, con indicazione del numero di volte

La tabella che segue ci informa del n° di volte in cui il Consiglio di Amministrazione ha affrontato argomenti legati alle aree tematiche specificate. I temi indicati nella singola area tematica sono solo esemplificativi, non intendono informare circa gli effettivi argomenti discussi nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

argomenti	n°
Area Sociale: <ul style="list-style-type: none"> • ammissione, recesso, decadenza, esclusione dei soci • convocazione assemblee e predisposizione relativo ordine del giorno • esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea • convocazione delle riunioni sociali • redazione dei regolamenti previsti dallo statuto per sottoporli all'approvazione dell'assemblea • redazione dei bilanci d'esercizio, note integrative e documentazione informativa • definizioni della missione aziendale e delle linee strategiche circa formazione ed informazione sociale 	17
Area Finanziaria: <ul style="list-style-type: none"> • reperimento delle risorse necessarie per garantire il buon funzionamento dell'impresa • esame e ratifica degli atti del DG e DA • definizione dei tassi di interesse dei prestiti sociali • assunzione di obbligazioni 	3
Area Commerciale: <ul style="list-style-type: none"> • definizione di piani di consolidamento e sviluppo della società all'interno degli orientamenti delineati dalla Società consortile • decisione circa l'acquisizione di nuove commesse di servizi di consistente entità (>500 mil. o nuovi territori) • decisione circa la dismissione di servizi acquisiti di consistente entità • decisione circa adesioni a cooperative, consorzi o raggruppamenti d'impresa 	1
Area Gestionale: <ul style="list-style-type: none"> • approvazione di bilanci preventivi e di verifica • decisione circa i servizi d'impresa da richiedere alla Società Consortile ed il relativo onere (servizi comuni ripartiti) • definizione criteri per la determinazione delle risorse umane e materiali nelle unità di servizio • determinazione dei compensi per incarichi continuativi di amministratori • determinazione della remunerazione delle prestazioni lavorative, indennità, premi incarico ed altre spettanze ai soci • investimenti 	2
Area Organizzazione: <ul style="list-style-type: none"> • definizione dei piani di integrazione tra i settori e i servizi richiesti alla società consortile • decisione in merito ai principali processi aziendali • definizione della struttura, ruoli, responsabilità nell'organizzazione • definizione di metodi, strumenti, risorse per garantire la qualità nell'organizzazione e nei servizi finali 	1
Area rappresentanza: <ul style="list-style-type: none"> • delibera le deleghe in materia di società consortile • attribuisce le deleghe per la partecipazione nelle Assemblee delle società cui aderiamo 	2

1.3.2. Collegio sindacale

Alla costituzione venne nominato il Collegio Sindacale. Successivamente, ai sensi del D. Lgs. 220/2002 e s.m.i., è stato possibile non nominare più il Collegio ed affidare invece l'incarico di revisore contabile a persona iscritta al relativo Albo. Con l'entrata in vigore del D. Lgs. 39/2010 e s.m.i. il revisore contabile è stato nominato Revisore legale dei conti.

In data 15/12/2019 l'Assemblea ha nominato il Collegio Sindacale, a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 55/2019 di conversione del Decreto legge n. 32/2019 (c.d. *Sblocca cantieri*), nella quale sono stati riscritti i parametri dettati dall'art. 2477 c.c. inerenti la nomina degli organi di controllo. Attualmente ne fanno parte: Roberto Revello – Presidente, Cristina Ricchiardi e Angelo Comes – Sindaci Effettivi; Marianna Beltritti e Paola Maria Scaffidi Domianello – Sindaci Supplenti. Da Statuto, art. 39 e 40, il Collegio Sindacale ha le seguenti funzioni:

Funzioni - Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2403 del codice civile, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento. Ove possibile ai sensi dell'articolo

2409 bis del codice civile, il Collegio Sindacale esercita, inoltre, il controllo contabile. In tal caso i Sindaci devono essere scelti tra i soggetti iscritti tra i Revisori contabili istituiti presso il Ministero della Giustizia.

I Sindaci sono tenuti ad intervenire alle Assemblee ed alle sedute del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale accerta la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri contabili e delle scritture. Di ogni ispezione, anche individuale, dovrà compilarsi verbale da inserirsi nell'apposito libro. Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si applicano al Collegio Sindacale tutte le disposizioni previste in materia di Collegio Sindacale della Società per azioni.

Controllo contabile - Il controllo contabile viene esercitato dal Collegio Sindacale, se nominato, nei limiti e nei casi di cui all'articolo 2409 bis C.C. ultimo comma. In tutti gli altri casi il controllo contabile è esercitato, ai sensi dell'art. 2409-bis, comma 1, del codice civile, da un Revisore Contabile o da una Società di Revisione iscritti nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia. Il Revisore Contabile o la Società di Revisione incaricati del controllo contabile svolgono le funzioni e sono nominati in base alle disposizioni previste negli articoli 2409 bis e seguenti del codice civile. L'incarico di controllo contabile è conferito dall'assemblea, sentito il collegio sindacale, ove nominato.

L'incarico ha durata per tre esercizi, scadendo alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Collegio Sindacale

Numero componenti e loro ripartizione tra le categorie di soci

	2019			2020		
	TOT	M	F	TOT	M	F
N.ro membri, di cui:	3	2	1	3	2	1
soci lavoratori	0			0		
soci non lavoratori	0			0		
esterni	3	2	1	3	2	1

Sindaci presenti con continuità da più di un mandato

Come già indicato all'inizio del presente paragrafo, il Collegio Sindacale in carica è stato nominato in data 15/12/2019, a seguito del modificarsi della normativa relativa ai parametri inerenti la nomina degli organi di controllo. Pertanto l'esercizio in esame fa parte del primo mandato del Collegio.

Compensi corrisposti pro capite

Le cifre indicate sono cifre lorde annue.

2019	2020
Presidente del Collegio Sindacale: € 3.781,00	Presidente del Collegio Sindacale: invariato
Sindaci effettivi: € 2.521,00	Sindaci effettivi: invariato

1.3.3. Assemblea

Da Statuto, articoli 31-32, l'Assemblea ha le seguenti funzioni:

L'assemblea ordinaria:

- approvare il bilancio consuntivo dell'esercizio sociale ed eventualmente il bilancio preventivo;
 - deliberare sulla destinazione degli eventuali utili e sulla copertura delle perdite;
 - deliberare sulla determinazione del sovrapprezzo
 - procedere alla nomina e revoca degli organi sociali;
 - deliberare l'eventuale compenso da corrispondersi agli Amministratori per la loro attività collegiale e determinare il compenso annuale dei sindaci e del revisore;
 - deliberare sulla responsabilità degli amministratori, dei sindaci e del revisore;
 - deliberare sulla destinazione dei fondi eventualmente accantonati per fini di mutualità;
 - deliberare sull'eventuale erogazione di ristorni;
 - deliberare sulle domande di ammissione non accolte dal Consiglio
 - deliberare sull'approvazione dei regolamenti interni
 - delibera, all'occorrenza, piani di crisi aziendale con previsioni atte a farvi fronte, nel rispetto delle disposizioni dell'apposito regolamento e dalle leggi vigenti in materia
 - delibera la corresponsione di eventuali trattamenti economici ulteriori, a titolo di maggiorazione retributiva, secondo le modalità stabilite in accordi stipulati ai sensi della L.142/01 o s.m.i.
- L'Assemblea ordinaria, inoltre, delibera su tutti gli altri oggetti attribuiti dalla Legge o dallo statuto alla competenza dell'Assemblea.

L'assemblea straordinaria ha il potere di deliberare:

- sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto sociale, comprese quelle che riguardano le clausole mutualistiche (art. 2514 C.C.), sulla proroga della durata o sullo scioglimento anticipato della società, ad eccezione delle seguenti

materie espressamente riservate dal presente statuto alla competenza del consiglio di amministrazione: la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 bis del codice civile; l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; gli adeguamenti dello statuto alle disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; - sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori; - sull'emissione di nuove azioni destinate ai soci finanziatori, ed il conseguente aumento del capitale sociale - su ogni altra materia espressamente attribuita dalla Legge alla sua competenza."

Date e relativo ordine del giorno delle Assemblee negli ultimi tre anni sono state le seguenti:

data	ordine del giorno
2017	
08/05/2017	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esame e approvazione del Bilancio al 31/12/2016 con relativa Nota Integrativa, e Relazione del Consiglio di Amministrazione, nonché del Bilancio sociale, lettura della relazione del Revisore; approvazione destinazione degli utili, come da proposta del Consiglio di Amministrazione 2. Compensi ad amministratori per l'esercizio 2017 3. N° minimo azioni per ogni tipologia dei soci 4. Varie ed eventuali
2018	
09/05/2018	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esame e approvazione del Bilancio al 31/12/2017, (costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa) e Relazione del Consiglio di Amministrazione, nonché del Bilancio Sociale; lettura della relazione del Revisore Legale; approvazione destinazione degli utili, come da proposta del Consiglio di Amministrazione 2. Ratifica nomina nuovo consigliere di Amministrazione 3. Compensi ad amministratori per l'attività collegiale per l'esercizio 2018 4. Nomina rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza sul lavoro 5. Regolamento Prestazioni Lavorative. Modifiche e integrazioni 6. Esame e approvazione delle modifiche al Regolamento del Prestito Sociale 7. N° minimo azioni per ogni tipologia soci 8. Varie ed eventuali
2019	
21/05/2019	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esame e approvazione del Bilancio al 31/12/2018 (costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa) e Relazione del Consiglio di Amministrazione, nonché del Bilancio Sociale; lettura della relazione del Revisore Legale; approvazione destinazione degli utili, come da proposta del Consiglio di Amministrazione. 2. Ratifica nomina nuovo consigliere di Amministrazione. 3. Nomina del Consiglio di Amministrazione per il mandato 2019-2021. 4. Nomina del Revisore Legale per il mandato 2019-2021. 5. Compensi ad amministratori per l'attività collegiale per l'esercizio 2019. 6. Compenso Revisore Legale per il triennio di mandato. 7. Conferma del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza in carica. 8. Informazioni in merito all'evoluzione della disciplina del Prestito Sociale, nonché agli obblighi di autoregolamentazione deliberati dalla Direzione di Legacoop Nazionale ed eventuali delibere conseguenti. 9. N° minimo azioni per ogni tipologia soci. 10. Comunicazioni modifiche al Codice Etico. 11. Comunicazioni modifiche al Codice Disciplinare. 12. Varie ed eventuali.
15/12/2019	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nomina del Collegio Sindacale con funzione di revisione legale dei Conti per il mandato 2019-2020-2021. 2. Compensi al Collegio Sindacale per il triennio di mandato. 3. Fondo per il potenziamento aziendale. 4. Regolamento dei Soci Sovventori. 5. Varie ed eventuali.
2020	
21/07/2020	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esame e approvazione del Bilancio al 31/12/2019 (costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa) e Relazione del Consiglio di Amministrazione, nonché del Bilancio Sociale; lettura della relazione del Collegio Sindacale; modalità di copertura della perdita dell'esercizio, come da proposta del Consiglio di Amministrazione. 2. Compensi ad amministratori per l'attività collegiale per l'esercizio 2020. 3. Esame e approvazione delle modifiche al Regolamento del Prestito Sociale. 4. Numero minimo azioni per ogni tipologia soci. 5. Comunicazioni modifiche al Codice Disciplinare. 6. Regolamento Prestazioni Lavorative: modifiche e integrazioni. 7. Varie ed eventuali

Partecipazione nelle Assemblee:

I dati che seguono sono tratti dai verbali delle Assemblee, su cui vengono riportati nelle fasi preliminari. Agli atti vengono conservati gli elenchi dei soci aventi diritto o meno al voto, su cui viene registrata la presenza in assemblea, e le deleghe pervenute.

La percentuale di partecipazione (colonna “% partecipazione”) è calcolata:

- nella colonna “presenti su iscritti” è indicata la percentuale risultante dal numero di tutti i soci presenti, sul totale iscritti al libro soci (con o senza diritto di voto)
- nella colonna “votanti su aventi diritto” è indicata la percentuale risultante dal n° dei soci presenti o rappresentati con delega, aventi diritto al voto, sul totale dei soci aventi diritto al voto (soci con anzianità di tre mesi ed in regola con il versamento del capitale sociale)

	da libro soci:		n.ro soci		% partecipazione	
	Isritti	aventi diritto	presenti	votanti	Presenti su iscritti	votanti su aventi diritto
08/05/2017	50	59	8	14	16%	23,72%
09/05/2018	45	51	8	8	17,77%	15,68%
21/05/2019	45	47	3	3	6,66%	6,38%
15/12/2019	46	51	2	2	4,34%	3,92%
21/07/2020	46	52	3	3	6,52%	5,77%

1.4. Altre forme di informazione e partecipazione sociale

Riunioni sociali

Nell'anno in analisi non sono state organizzate riunioni sociali.

Iniziative sociali ludico-aggregative

Festa di Natale

Nel 2020 le norme collegate all'emergenza sanitaria hanno resa necessaria l'adozione di stringenti misure di sicurezza e contenimento dell'epidemia, secondo i DPCM del Governo e pertanto non è stato possibile organizzare la consueta festa di Natale che vede coinvolti i soci di tutte le Cooperative del Consorzio la Valdocco.

Attività per i figli dei soci (e non)

Dal 2008 il Consorzio La Valdocco organizza soggiorni e viaggi per i figli dei soci (e non) delle Cooperative proprie socie.

Anche quest'anno si è svolto ad Alassio, in Liguria, dal 31 agosto al 6 settembre 2020, il soggiorno denominato “bimbi al mare”. Hanno partecipato 36 bambini dai 6 ai 15 anni. Sei ragazzi, ormai maggiorenni, che negli anni precedenti hanno frequentato il soggiorno e hanno lavorato come aiuto animatore sono stati gli animatori e sono stati coordinati da uno di loro, Marco Cappa. Il loro lavoro è stato retribuito. Della nostra cooperativa non ha partecipato, purtroppo, nessuno.

A causa dell'emergenza sanitaria non è invece stato possibile organizzare il consueto viaggio invernale né quello estivo per i figli dei soci della fascia d'età 15 - 21 anni.

Iniziative di mutualità e solidarietà

A causa dell'emergenza sanitaria non è stato possibile organizzare né partecipare ad alcuna iniziativa.

Valori e missione sociale

1.5. Codice etico di riferimento

I valori ed il codice dei principi a cui ci richiamiamo sono necessariamente quelli costitutivi del movimento cooperativo.

Codice Etico di Legacoop del 1993

1. Il socio è il nucleo originario di ogni forma di mutualità e rappresenta il primo riferimento concreto dell'azione cooperativa.
2. Le imprese cooperative svolgono il proprio ruolo economico a favore dei cooperatori, delle generazioni future, della comunità sociale. Esse offrono ai propri partecipanti sicurezza, vantaggi e riconoscimenti in proporzione al concorso individuale di ognuno.
3. la principale risorsa della cooperazione è rappresentata dagli individui che ne fanno parte. Ogni cooperativa deve valorizzarne il lavoro, stimolarne e riconoscerne la creatività, la professionalità, la capacità di collaborare per il raggiungimento degli obiettivi comuni.

4. Il cooperatore si manifesta innanzitutto con il rispetto per le persone. Al cooperatore si richiede franchezza, spirito di giustizia e senso di responsabilità, qualunque sia il suo ruolo o la sua posizione.
5. Le imprese cooperative si manifestano con la qualità dei lavori che si svolgono, la trasparenza, l'onestà e la correttezza dei comportamenti.
6. La cooperazione considera il pluralismo sempre un bene. Nei rapporti che intrattiene con le altre forze economiche, politiche e sociali essa rispetta la loro natura, opinione, cultura e agisce secondo la propria originalità, autonomia, capacità di proposta.
7. L'esistenza della cooperazione, il suo segno distintivo, la sua regola sono fondate sul principio di solidarietà. Al fondo di ogni relazione o transazione tra soggetti economici esistono sempre i rapporti umani.
8. La cooperazione interpreta il mercato come luogo di produzione di ricchezza, di rispetto della salute e dell'ambiente, di sviluppo dell'economia sociale. Essa agisce nel mercato non solo in osservanza delle leggi, ma secondo i principi di giustizia e utilità per i propri soci e per la collettività.
9. La cooperazione concorre allo sviluppo del mercato migliorando le imprese esistenti e creandone di nuove; organizzando la domanda, rispondendo ai bisogni della collettività. Con questi significati essa intende la promozione cooperativa.
10. La cooperazione considera il diritto e il rischio di fare impresa come manifestazioni di libertà.
11. La cooperazione regola i rapporti interni sulla base del principio di democrazia. Le imprese cooperative realizzano compiutamente le proprie finalità associandosi nel movimento cooperativo, che promuove le relazioni tra di loro, che ne valorizza i patrimoni collettivi, garantendo le adeguate forme di controllo.
12. La mutualità cooperativa, definita dai principi dell'Alleanza Cooperativa Internazionale, non è solo un modo di produrre e distribuire la ricchezza più adeguato agli interessi dei partecipanti, ma una concezione dei rapporti umani. La cooperazione trova le proprie radici nel valore dell'imprenditorialità associata, ricerca il proprio sviluppo nel mercato, considera proprio fine il miglioramento delle condizioni materiali, morali e civili dell'uomo.

XXXI Congresso dell'Alleanza Cooperativa Internazionale tenutosi a Manchester nel 1995

Valori

Le cooperative sono basate sui valori dell'auto-aiuto, della democrazia, dell'eguaglianza, dell'equità e solidarietà. I soci delle cooperative credono nei valori etici dell'onestà, della trasparenza, della responsabilità sociale e dell'attenzione verso gli altri.

Principi

1° Principio: Adesione Libera e Volontaria

Le cooperative sono organizzazioni volontarie aperte a tutti gli individui capaci di usare i servizi offerti e disposti ad accettare le responsabilità connesse all'adesione, senza alcuna discriminazione sessuale, sociale, razziale, politica o religiosa.

2° Principio: Controllo Democratico da parte dei Soci

Le cooperative sono organizzazioni democratiche, controllate dai propri soci che partecipano attivamente a stabilirne le politiche e ad assumere le relative decisioni. Gli uomini e le donne eletti come rappresentanti sono responsabili nei confronti dei soci. Nelle cooperative di primo grado, i soci hanno gli stessi diritti di voto (una testa, un voto), e le cooperative di altro grado sono ugualmente organizzate in modo democratico.

3° Principio: Partecipazione economica dei Soci

I soci contribuiscono equamente al capitale delle proprie cooperative e lo controllano democraticamente. Almeno una parte di questo capitale, è di norma, proprietà comune delle cooperative. I soci, generalmente, percepiscono un compenso limitato, se disponibile, sul capitale sottoscritto come requisito per l'adesione. I soci allocano gli utili per uno o più dei seguenti scopi: sviluppo della cooperativa, possibilmente creando riserve, parte delle quali almeno dovrebbero essere indivisibili; benefici per i soci in proporzione alle loro transazioni con la cooperativa stessa, e sostegno ad altre attività approvate dalla base sociale.

4° Principio: Autonomia ed Indipendenza

Le cooperative sono organizzazioni autonome, autosufficienti, controllate dai soci. Nel caso in cui sottoscrivano accordi con altre organizzazioni, inclusi i Governi, o ottengano capitale da fonti esterne, le cooperative sono tenute ad assicurare sempre il controllo democratico da parte dei soci ed a mantenere la loro indipendenza cooperativa.

5° Principio: Educazione, Formazione ed Informazione

Le cooperative forniscono educazione e formazione ai soci, ai rappresentanti eletti, ai dirigenti e lavoratori, così che essi possano contribuire efficacemente allo sviluppo delle proprie cooperative. Le cooperative inoltre informano il pubblico generale - in particolare i giovani e gli opinion leaders - sulla natura ed i benefici della cooperazione.

6° Principio: Cooperazione fra cooperative

Le cooperative servono più efficacemente i propri soci e rafforzano il movimento cooperativo lavorando insieme attraverso strutture locali, regionali, nazionali ed internazionali.

7° Principio: Interesse verso la Comunità

Le cooperative lavorano per lo sviluppo sostenibile delle proprie comunità attraverso politiche approvate dai propri soci.

Da tali principi discende la definizione di cooperativa cui, altrettanto, tentiamo di ispirarci:

Definizione

Una cooperativa è un'associazione autonoma di individui che si uniscono volontariamente per soddisfare i propri bisogni economici, sociali e culturali e le proprie aspirazioni attraverso la creazione di una società di proprietà comune e democraticamente controllata.

Il nostro Codice Etico

Il Consiglio di Amministrazione lo ha approvato in data 01/06/2010. In data 6/05/2019 è stato adottato il nuovo testo. Si evidenziano in particolare i seguenti articoli. Si evidenziano in particolare i seguenti articoli:

Art. 3

3.1. Il perseguimento dello scopo sociale del Consorzio e/o delle società ad esso aderenti non può mai giustificare una condotta contraria allo statuto del Consorzio e/o di ciascuna società cooperativa, alla legge, alle norme di settore, ai principi del Movimento Cooperativo, alle disposizioni del presente Codice Etico, alle clausole della contrattazione collettiva di lavoro e per i soci alle disposizioni previste dalla L.142/01.

3.2. Il Consorzio e le società cooperative, in quanto imprese sociali, sono basate su principi di mutualità, solidarietà, cooperazione, eticità, trasparenza, equità, uguaglianza, parità di trattamento, legalità.

3.3. Il Consorzio e le società consorziate esigono dai propri soci, amministratori, dirigenti, sindaci, quadri, dipendenti e da chiunque svolga a qualsiasi titolo funzioni di rappresentanza, anche di fatto, il rispetto della legislazione vigente, nonché pretende comportamenti eticamente corretti, tali da non pregiudicare la moralità e l'affidabilità professionale dei medesimi.

(...)

Art. 5

5.1. La tutela delle condizioni di lavoro è considerata valore primario del Consorzio e delle società che lo costituiscono, le quali, tutte, sono tenute ad adottare nell'esercizio delle loro attività le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e morale dei prestatori di lavoro e dei collaboratori, a seguito di una valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza, secondo le norme di legge.

5.2. Il Consorzio e le sue associate promuovono e diffondono la cultura della sicurezza, sviluppando tra gli operatori la consapevolezza della gestione dei rischi, promuovendo comportamenti responsabili e mettendo in atto azioni, soprattutto preventive, per salvaguardare la salute, la sicurezza e l'incolumità di tutto il personale.

5.3. Il Consorzio e le sue associate rispettano e valorizzano le diversità e le differenze relative al genere, all'orientamento sessuale, all'età, allo stato di salute, e derivanti dalla cultura d'origine e dalle credenze religiose e opinioni politiche.

1.6. Oggetto sociale

Dall'articolo 4 del nostro Statuto:

“Scopo dell'attività imprenditoriale nella gestione di servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi, è realizzare l'inclusione sociale, ossia offrire a cittadini esclusi, “svantaggiati”, opportunità di reinserimento sociale, ridurre il rischio di emarginazione di singoli e gruppi di cittadini, coinvolgere l'intera comunità locale e gli enti che la rappresentano nell'analisi e nella ricerca di soluzioni dei problemi sociali del territorio.

La cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la parità di trattamento, l'assenza di qualsiasi discriminazione, l'essenzialità contrapposta al consumismo e allo spreco, una giusta distribuzione dei guadagni, un lavoro non strutturato sullo sfruttamento, la priorità dell'uomo sul denaro, la democrazia interna ed esterna.

La cooperativa intende operare come impresa, mediante la solidale partecipazione della base sociale e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, proponendosi di svolgere in modo organizzato e senza fini di lucro un'attività finalizzata:

- alla ricerca di uno sviluppo sostenibile, anche in relazione ad un rapporto equilibrato con l'ambiente
- al superamento di tutte le forme di violenza e di sfruttamento nei rapporti sociali
- alla prevenzione di ogni forma di disagio o di emarginazione.

Inoltre, lo scopo che i soci lavoratori della cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata e con la prestazione della propria attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali, professionali, instaurando con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma consenta la legislazione italiana.”

1.7. La storia

La nostra Cooperativa si è costituita il 06/02/2001, come cooperativa sociale di tipo A.

Le attività gestite sono cambiate nel tempo. L'intenzione iniziale era quella di far divenire questa cooperativa un punto di riferimento per un servizio di “badanza” da realizzare in un contesto territoriale di quartiere. Di fatto tale attività non è mai decollata.

Abbiamo, invece, collaborato con la Cooperativa Animazione Valdocco erogando il servizio di colf (cucina, pulizia, etc.) all'interno di due strutture residenziali rivolte sia a minori che a disabili.

Negli ultimi anni lo sforzo di consolidare le proprie attività si è concentrato sull'attivazione di Progetti e Servizi rivolti a cittadini stranieri richiedenti o titolari di protezione internazionale.

2. VALORE AGGIUNTO

La struttura dello schema di riclassificazione del valore aggiunto che segue è un adattamento dello schema definito all'interno di un gruppo di lavoro di cooperative sociali B piemontesi, aderenti alle centrali Legacoop e Confcooperative, coinvolte dal progetto Retiqua, un progetto finanziato dal F.S.E. Lo schema, una riclassificazione delle voci del bilancio civilistico, intendeva originariamente far emergere elementi caratterizzanti la specifica tipologia delle cooperative sociali B. La versione che di seguito si propone, depurata delle specificità collegate alla tipologia B delle cooperative sociali è tesa a fornire, attraverso la riaggregazione dei dati provenienti dal bilancio civilistico, informazioni specifiche non ottenibili altrimenti, per esempio:

- tipologie della Pubblica Amministrazione fonte di ricavi ed eventuali contributi
- privilegiamento o meno dei fornitori non profit
- prevalenza o meno del lavoro dei soci (per le cooperative sociali la prevalenza non è un obbligo normativo, tanto più quindi diventa interessante verificarla)

Lo schema è strutturato in due parti:

Costruzione della ricchezza	A partire dal valore della produzione totale si detraggono le voci di costo divise tra fornitori profit e non profit; si detraggono quindi gli elementi finanziari e straordinari di reddito nonché gli ammortamenti, ottenendo la "ricchezza distribuibile" a disposizione della cooperativa
Distribuzione della ricchezza	Nella seconda parte dello schema si evidenzia tra quali pubblici di riferimento (=stakeholder) la "ricchezza distribuibile" viene divisa

Lo schema riporta nell'ultima colonna il riferimento della singola voce alla voce del bilancio civilistico da cui è tratta.

Nella prima sezione dello schema di riclassificazione "La costruzione della ricchezza", la colonna con il simbolo "%" è riferita all'anno in esame e indica la percentuale occupata dalla singola sottovoce sul totale della voce di appartenenza, a parte le voci: B2., C, D, e le voci relative al Valore Aggiunto, le cui percentuali sono calcolate sul valore della produzione complessivo.

Costruzione della ricchezza	importo 2018	importo 2019	importo 2020	%	rif. bil. CE
A. Valore della produzione	1.395.627,58	1.325.939,67	1.166.869,08	100,00	3.A
1. Ricavi da Pubblica Amministrazione	262.585,56	477.016,63	476.051,58	40,80	3.A
1.1. Ricavi da PA	177.834,56	470.616,63	463.938,53	39,76	3.A.1
- Ricavi da ASL				0,00	3.A.1
- Ricavi da Consorzi Socio Assistenziali	177.834,56	470.616,63	463.938,53	100,00	3.A.1
- Ricavi da Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	3.A.1
- Ricavi da altri Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	3.A.1
1.2. Contributi da PA	84.751,00	6.400,00	12.113,05	1,04	3.A.5.a
- Contributi da Comuni	84.751,00	0,00	0,00	0,00	3.A.5.a
- Contributi dalla Regione		6.400,00	12.113,05	100,00	3.A.5.a
- Contributi da Consorzi Socio Assistenziali				0,00	3.A.5.a
2. Ricavi da profit	0,00	0,00	0,00	0,00	3.A
2.1. Ricavi da profit cliente finale				0,00	3.A.1
2.2. Ricavi da profit cliente intermedio di commessa da Pubblica Amministrazione				0,00	3.A.1
3. Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	1.026.628,32	626.627,01	587.975,70	50,39	3.A
3.1. Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione cliente finale	1.026.628,32	626.627,01	587.975,70	50,39	3.A.1
3.2. Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione cliente intermedio di commessa da PA				0,00	3.A.1
3.3. Contributi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione				0,00	3.A.5.a
4. Ricavi da persone fisiche	0,00	0,00	0,00	0,00	3.A.1
5. Altri ricavi non caratteristici	0,00	0,00	0,00	0,00	
6. Donazioni (compreso 5 per mille)	0,00	0,00	0,00	0,00	3.A.5.a
7. Variazioni e rimanenze				0,00	
8. Altri ricavi	106.413,70	222.296,03	102.841,80	8,81	3.A.5.b
B Costi /consumo di produzione e gestione (B1+B2)	410.100,55	474.707,44	302.460,76	25,92	3.B
B1. Costi /consumo di produzione e gestione da profit	402.904,51	469.707,44	297.460,76	25,49	3.B
1. Acquisti di materie prime	13.436,09	467,77	2.017,31	0,17	3.B.6
2. Costi per servizi				0,00	3.B.7
2.1. Costi per servizi amministrativi	173.184,09	189.858,00	176.292,51	15,11	3.B.7
2.2. Costi per servizi dell'attività tipica	94.453,08	74.889,57	28.141,48	2,41	3.B.7
2.3. Costi per esternalizzazione dell'attività tipica				0,00	3.B.7

2.4 Costi per servizi di somministrazione di lavoro				0,00	3.B.9.e
2.5. Costi per formazione				0,00	3.B.7
- [meno] Contributi da Pubblica Amministrazione				0,00	
- [meno] Contributi da profit				0,00	
3. Costi per godimento di beni di terzi	109.479,50	87.400,64	91.287,24	7,82	3.B.8
4. Altri costi (...)	12.351,75	117.091,46	-277,78	-0,02	3.B.13, 3.B.14
B2. Costi /consumo di produzione e gestione da economia sociale	7.196,04	5.000,00	5.000,00	0,43	
1. Acquisti di materie prime				0,00	3.B.6
2. Costi per servizi				0,00	3.B.6
2.1. Costi per servizi amministrativi	7.196,04	5.000,00	5.000,00	0,43	3.B.7
2.2. Costi per servizi dell'attività tipica				0,00	3.B.7
2.3. Costi per esternalizzazione dell'attività tipica				0,00	3.B.7
2.4 Costi per servizi di somministrazione di lavoro				0,00	3.B.9.e
2.5. Costi per formazione				0,00	3.B.7
- [meno] Contributi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione				0,00	
3. Costi per godimento di beni di terzi				0,00	3.B.8
4. Altri costi				0,00	3.B.13, 3.B.14
Valore aggiunto gestione caratteristica (A-B)	985.527,03	851.232,23	864.408,32	74,08	
C. Elementi finanziari e straordinari di reddito	30,83	62,53	9,12	0,00	3.C.15 3.C.16 3.E.20
Valore aggiunto globale (A-B±C)	985.557,86	851.294,76	864.417,44	74,08	
D. Ammortamenti e svalutazioni da immobilizzazioni	33.843,84	29.116,09	17.056,45	1,46	3.B.10
Ammortamenti e svalutazioni da immobilizzazioni	33.843,84	29.116,09	17.056,45	1,46	
- [meno] Contributi per ammortamenti				0,00	
a. Contributi da Pubblica Amministrazione				0,00	
b. Contributi da profit				0,00	
c. Contributi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione				0,00	
Valore aggiunto globale netto/Ricchezza distribuibile (A-B±C-D)	951.714,02	822.178,67	847.360,99	72,62	

Nella seconda sezione dello schema di riclassificazione "La distribuzione della ricchezza", la colonna con il simbolo "%" è riferita all'anno in esame e indica la percentuale occupata dalla singola voce sul totale della voce "ricchezza distribuibile".

Distribuzione della ricchezza	importo 2018	importo 2019	importo 2020	%	rif. bil. CE
Valore aggiunto globale netto/Ricchezza distribuibile	951.714,02	822.178,67	847.360,99	100,00	
E. Ricchezza distribuita ai soci lavoratori	508.592,83	452.982,86	512.222,15	60,45	
E1. Ricchezza distribuita ai soci lavoratori (con contratti di lavoro subordinato)	508.592,83	452.982,86	495.306,38	58,45	3.B.9
- [meno] Eventuali contributi da parte della PA relativi al costo del lavoro				0,00	
E2. Ricchezza distribuita ai soci lavoratori (con contratti di lavoro diversi da quello subordinato)			16.915,77	2,00	3.B.7-3.B.9
E3 Ristorno destinato ad aumento di capitale sociale				0,00	2.A.1
F. Ricchezza distribuita ai lavoratori non soci	411.625,00	416.783,75	324.045,03	38,24	
F1. Ricchezza distribuita ai lavoratori non soci (con contratti di lavoro subordinato)	411.625,00	416.783,75	293.043,60	34,58	3.B.9
- [meno] Eventuali contributi da parte della PA relativi al costo del lavoro				0,00	
F2. Ricchezza distribuita ai lavoratori non soci (con contratti di lavoro diversi da quello subordinato)			31.001,43	3,66	3.B.7
G. Ricchezza distribuita a soci per altri istituti	158,45	107,70	32,22	0,00	
Remunerazione del capitale sociale				0,00	2.A.1
Aumento gratuito di capitale sociale				0,00	
Interessi sul prestito sociale	158,45	107,70	32,22	0,00	3.C.17.d
H. Ricchezza distribuita a finanziatori	7.056,66	1.907,87	1.656,61	0,20	3.C.17.d
<i>Banche e istituti di credito:</i>	<i>2.103,78</i>	<i>1.907,87</i>	<i>1.656,61</i>	0,20	3.C.17.d
a. Breve/Medio termine (entro due anni)	2.103,78	1.907,87	1.656,61	0,20	3.C.17.d
b. Lungo termine (oltre i due anni)				0,00	3.C.17.d
<i>Finanziarie del movimento cooperativo e dalla finanza etica</i>	<i>4.952,88</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	0,00	3.C.17.d
a. Breve/Medio termine (entro i due anni)	4.952,88	0,00	0,00	0,00	3.C.17.d
b. Lungo termine (oltre i due anni)				0,00	3.C.17.d
J. Ricchezza distribuita all'ente pubblico	16.858,03	6.778,54	4.136,86	0,49	
Bolli e contratti	825,30	476,40	609,80	0,07	3.B.14
Tasse	16.032,73	6.302,14	3.527,06	0,42	3.B.14
K. Ricchezza distribuita al movimento cooperativo	1.339,79	1.251,65	1.372,14	0,16	
Contributi associativi	1.151,65	1.251,65	1.251,65	0,15	3.B.14
Fondo mutualistico legge 59/92 (3% sull'utile)	188,14		120,49	0,01	2.B.3
Contributi volontari di sostegno				0,00	
Altro				0,00	
I. Ricchezza trattenuta dall'impresa sociale	6.083,26	-57.633,70	3.895,98	0,46	

3. RELAZIONE SOCIALE

Relazioni e politiche in essere con ciascuna categoria di stakeholders

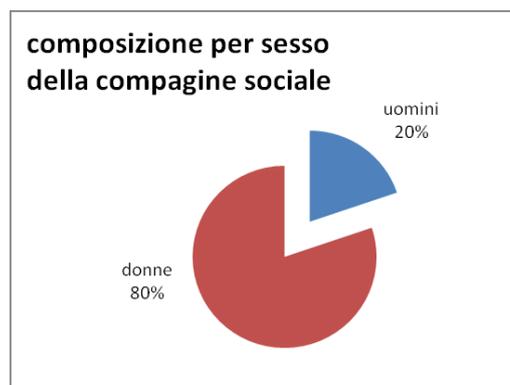
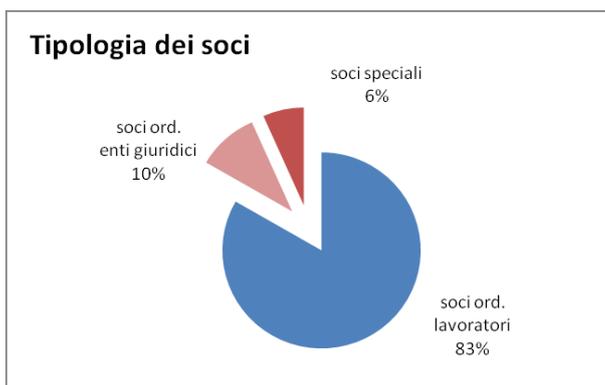
3.1. Soci

3.1.1. Tipologie di soci al 31/12 dell'esercizio

I dati che seguono sono tratti dal data base dei soci e del personale in forza, gestito dall'ufficio di Amministrazione del personale. I soci speciali (sezione soci speciali attivata dal verbale del Consiglio di Amministrazione del 4/05/2012) sono persone fisiche, tutti lavoratori.

Nell'anno in esame il numero complessivo dei soci è diminuito del 37,5%, per effetto dei 20 recessi avvenuti, come da tabella presente più avanti nel presente paragrafo. Quasi il 74% dei soci è costituito da donne. Non sono presenti soci sovventori, né soci volontari.

	2018			2019			2020		
	tot	m	f	tot	m	f	tot	m	f
soci lavoratori ordinari	35	8	27	44	12	32	25	7	18
soci ordinari pers. giuridiche	2	/	/	2	/	/	3	/	/
soci speciali	6	3	3	2	/	2	2	1	1
soci sovventori	/	/	/	/	/	/	/	/	/
soci volontari	/	/	/	/	/	/	/	/	/
TOTALE	43	11	30	48	12	34	30	8	19



La tabella che segue elenca gli enti (o persone giuridiche) socie della nostra Cooperativa, con indicazione del valore delle partecipazioni da essi possedute per l'anno in esame:

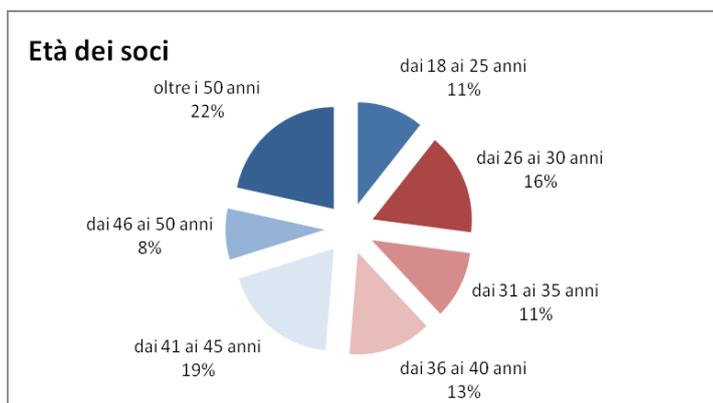
soci persone giuridiche	data ammissione	valore della partecipazione
Soci ordinari		
CONSORZIO LA VALDOCCO	11/01/2002	2.504,54
CONSORZIO FORCOOP	30/08/2002	2.504,54
COOPERATIVA SAVAL	24/07/2020	2.504,54

La tabella che segue espone, per l'esercizio in esame, i dati complessivi sulla movimentazione della base sociale. Tutte le nuove ammissioni sono collegate alla volontà del nuovo socio di realizzare lo scambio mutualistico caratterizzante la tipologia sociale nella quale chiede di essere ammesso e all'interesse da parte della Cooperativa a che ciò avvenga. Al contrario, i recessi sono motivati dal venir meno di tale reciproco interesse.

	nuove ammissioni			recessi			esclusioni		
	tot	m	f	tot	m	f	tot	m	f
soci ordinari	/			19	5	14			
soci ordin. pers. giuridiche	1			/					
soci speciali	1	1	/	1	/	1			
soci volontari	/			/					
soci sovventori	/			/					
TOTALE	2	1	/	20	5	15	/		

3.1.2. Distribuzione dei soci per fasce d'età nell'anno in esame

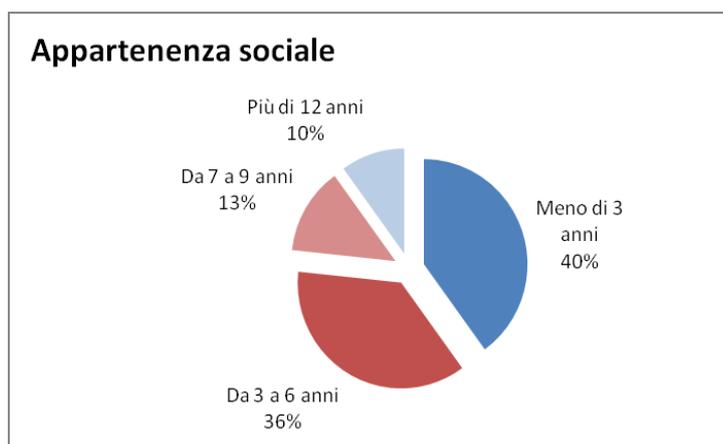
	n.ro	% sul totale di 27 soci (esclusi gli enti)
tra i 18 e i 25 anni	2	7,41
tra i 26 e i 30 anni	6	22,23
tra i 31 e i 35 anni	2	7,41
tra i 36 e i 40 anni	4	14,82
tra i 41 e i 45 anni	5	18,52
tra i 46 e i 50 anni	1	3,71
oltre i 50 anni	7	25,93
TOTALE	27	



3.1.3. Anzianità e appartenenza sociale alla cooperativa

Nell'anno in esame il 23% dei soci ha un'appartenenza sociale di almeno 7 anni.

	2019
Meno di 3 anni	12
Da 3 a 6 anni	11
Da 7 a 9 anni	4
Da 10 a 12 anni	0
Più di 12 anni	3
TOTALE	30



3.1.4. Strumenti Finanziari partecipativi

Non ci sono soci sovventori, né sono stati emessi strumenti finanziari partecipativi.

3.1.5. I Regolamenti Interni che disciplinano specifici aspetti del rapporto sociale

La nostra Cooperativa ha, ad oggi, disciplinato alcuni specifici aspetti del rapporto tra la Cooperativa stessa ed i soci, approvando in Assemblea i seguenti regolamenti interni:

prestazioni lavorative del socio lavoratore approvato dall'Assemblea del 21/07/2020
norma la prestazione mutualistica del socio lavoratore all'interno della Cooperativa.

prestito sociale approvato dall'Assemblea del 21/07/2020
norma la raccolta del risparmio tra i soci. Al capitolo 3.1.6. se ne danno ulteriori informazioni

Regolamento soci sovventori approvato dall'Assemblea in data 14/12/2019
norma la presenza del socio sovventore all'interno della Cooperativa, con riferimento in particolare, ai suoi diritti amministrativi e patrimoniali

Altri aspetti della vita sociale o lavorativa sono invece regolamentati dai seguenti documenti approvati dal Consiglio di Amministrazione:

Codice Disciplinare approvato dal CdA in data 09/10/2019

Regolamento Interno sull'Utilizzo degli Strumenti Digitali e per la prevenzione dei reati informatici approvato dal CdA in data 09/10/2019

3.1.6. Dai dati del bilancio economico

I dati di seguito riportati, sono forniti dall'ufficio contabile e finanziario.

Il capitale sociale

Capitale sociale (in migliaia di €)

Nell'esercizio in esame il capitale sociale è pari a € 12.083,76 rispetto allo scorso esercizio è diminuito del 24,88%, per effetto della diminuzione del numero dei soci.

Capitale sociale pro-capite delle persone fisiche, soci lavoratori

L'Assemblea del 21 luglio 2020 ha confermato il capitale sociale minimo del singolo socio come segue:

- per i soci ordinari da n. 5 azioni cadauna di euro 25,82 per un valore complessivo di € 129,10;
- per i soci speciali da n. 2 azioni, cadauna di € 25,82, per un valore complessivo di € 51,64;
- per i soci volontari n. 1 azione per un valore complessivo di € 25,82.

Tassa di ammissione non rimborsata

Inesistente

Il Prestito Sociale

Il Regolamento Interno relativo al prestito sociale non prevede alcun onere per il socio. Per il ritiro il socio deve dare un preavviso proporzionale alla cifra che intende ritirare. Gli interessi vengono accreditati d'ufficio all'1/1 di ogni nuovo anno. La ritenuta sugli interessi riconosciuti, ed il relativo versamento allo Stato, è effettuata dalla Cooperativa, al momento dell'accredito degli interessi annuali: il socio non ha più alcun adempimento da fare in relazione alla tassazione degli interessi maturati. Da questa voce di bilancio si legge la capacità della cooperativa di autofinanziarsi e la fiducia e responsabilità dei soci, in particolare proprio dei soci lavoratori, nel lavoro che fanno. Tale disponibilità da parte dei soci permette alla cooperativa di scavalcare i normali interlocutori finanziari (le banche) per garantire risorse allo sviluppo del proprio lavoro. Oltre a queste valutazioni i soci apprezzano sicuramente anche la convenienza economica del prestito sociale: non si sprecano risorse della cooperativa (quindi risorse proprie dei soci stessi) per interessi ad enti finanziari e ci si vede ripagato in modo più che soddisfacente l'impiego del proprio denaro.

La cooperativa di rimando beneficia di prestiti generalmente depositati a medio termine, senza doversi preoccupare continuamente di reperire risorse sostitutive. Ciò motiva la scelta di remunerare tali depositi al massimo consentito dalla legge. L'importanza di questi apporti finanziari interni è aumentata dalla trasparenza degli investimenti legati ad un'economia propria, sicuramente solidale ed etica: il capitale va a finanziare il lavoro, la rendita del capitale va al lavoratore. In questo circuito vengono esclusi i mediatori: essi rendono costoso il capitale, trattenendosi buona parte della rendita e molto spesso non consentono controlli sugli impieghi, impegnando i depositi dei clienti in azioni socialmente ed eticamente discutibili o inaccettabili, quali il traffico di armi o il finanziamento a progetti di dissesto del territorio, della salute della collettività e dell'ambiente naturale.

La normativa in vigore (DPR 601/1973, L.216/74, L. 59/1992, D.Lgs. 385/1993) stabilisce alcuni vincoli al prestito sociale raccolto dalle cooperative:

- la cooperativa deve essere iscritta all'Albo delle Cooperative
- lo Statuto deve contenere i requisiti mutualistici di cui all'art. 2514 del Codice Civile e devono essere di fatto rispettati
- la raccolta può avvenire nei confronti di tutti i soci persone fisiche che siano iscritti da almeno tre mesi nel libro soci
- il tasso massimo riconoscibile è equiparato al tasso dei buoni fruttiferi postali, aumentato di 2,5 punti percentuali
- il limite massimo dell'importo del prestito per ciascun socio - persona fisica è, ad oggi, di € 74.595,57 a garanzia del socio, l'ammontare complessivo del prestito sociale non può eccedere il limite del triplo del patrimonio netto (capitale sociale più riserve) risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

In anni passati la normativa prevedeva un trattamento fiscale "di favore" al prestito sociale (una tassazione minore di quella applicata sugli interessi bancari), trattamento del tutto annullato dai recenti interventi normativi, secondo una tendenza avviata già dai governi Berlusconi. Dall'01/01/2012 la tassazione cui è soggetto il prestito sociale è la stessa di quella applicata agli interessi riconosciuti dalle banche, la quale, a sua volta, è passata dal 20% al 26% (mentre la tassazione dei BOT, che era una volta quella applicata anche al prestito sociale raccolto dalle Cooperative, è rimasta al 12,5%). Inoltre la L. 311/2004 ha introdotto un limite alla deducibilità degli interessi passivi corrisposti dalle cooperative e loro consorzi ai soci persone fisiche: *"Gli interessi sulle somme che i soci persone fisiche versano alle cooperative e loro consorzi, alle condizioni previste dal DPR 601/73 art. 13, sono indeducibili per la parte che supera l'ammontare calcolato con riferimento alla misura minima degli interessi spettanti ai detentori dei buoni postali fruttiferi, aumentata dello 0,90%".*

Consistenza del prestito sociale (in migliaia di €)

Nell'anno in esame il prestito sociale è pari a € 2.600,00 rispetto allo scorso esercizio è aumentato dell'1,12%.

Categorie di soci portatori di prestito sociale (in migliaia di €)

	2018	2019	2020
soci ordinari	8.019	2.571	2.600

Tassi praticati sul prestito sociale

La giacenza costante è la cifra minima invariata nell'anno: non è necessario il vincolo a monte. Sulla giacenza minima invariata è applicato il tasso più alto. Quando si registrano variazioni dei tassi nel corso dell'esercizio, se ne indica la media lorda e netta.

Nell'esercizio in esame gli interessi riconosciuti ai soci per il prestito sociale sono stati complessivamente € 32,22.

	2018	2019	2020
Giacenze annue costanti	€ 2,10 lordo € 1,55 netto	€ 3,10 lordo € 2,29 netto	€ 1,60 lordo € 1,18 netto
Giacenze annue fluttuanti	€ 1,10 lordo € 0,81 netto	€ 2,10 lordo € 1,55 netto	€ 2,90 lordo € 2,15 netto

Tasso lordo medio annuo bancario su c/c di persona fisica e tasso lordo medio annuo dei BOT

I dati sono rilevati da Internet.

Tali dati, paragonati con i tassi riconosciuti dalla Cooperativa sul prestito sociale, ci permettono di verificare la convenienza per il socio del prestito sociale stesso. I tassi indicati sono lordi:

	2018	2019	2020
C/C (conto arancio deposito 12 mesi)	2%	1,2%	0,10%
BOT con scadenza 1 anno	0,55%	-0,42%	-0,124%

Oneri finanziari (% sul totale) (per quanto riguarda le banche, non sono comprese le spese)

% sul totale	2018	2019	2020
ai soci del Consorzio La Valdocco per finanziamenti	96,57%	0%	0
ai soci in relazione al prestito sociale	3,08%	90,74%	21,61%
interessi vari	0,35%	8,58%	11,33%
alle banche per interessi passivi	0%	0,68%	67,06%

3.2. Occupati

I dati che seguono sono tratti dal data base dei soci e del personale in forza, gestito dall'ufficio di Amministrazione del personale.

Eventuali borse lavoro o tirocini ospitati sono in aggiunta allo standard di personale necessario per l'erogazione del servizio e quindi non sono indicati nei dati relativi al personale in forza.

I part time, quando non altrimenti specificato, sono calcolati come unità, indipendentemente dal numero di ore lavorate.

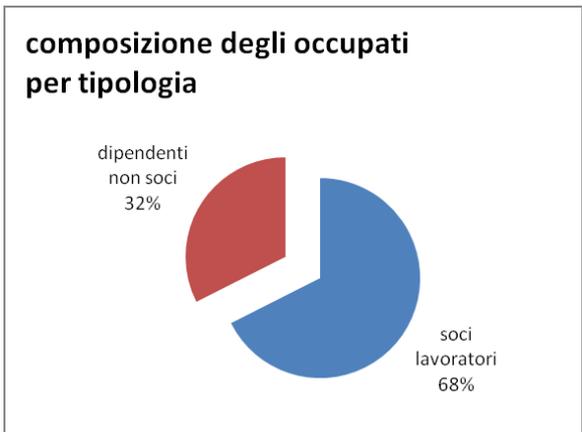
3.2.1. Personale in forza al 31/12

Gli occupati totali al 31/12/2020 erano 37. Il 2020 registra pertanto una diminuzione del 14% rispetto al 2019.

Nell'esercizio in esame il 67,57% del totale degli occupati è costituito da soci. Le donne sono il 62%, i lavoratori extracomunitari costituiscono poco meno del 30% del totale occupati. Gli occupati a tempo indeterminato, dipendenti non soci, sono poco più dell' 8% del totale occupati.

Nella tabella che segue l'informazione relativa ai tempi pieni (TP) e ai part time (PT) si incrocia con la distinzione della tipologia contrattuale e con la presenza o meno dell'ulteriore rapporto sociale.

Tipologia occupati	2018			2019					2020				
	tot	m	f	TP	PT								
soci lavoratori, di cui:	24	7	24	7	24	7	24	7	25	7	18	14	11
a tempo indeterminato	24	7	24	7	24	7	24	7	23	6	17	13	10
a tempo determinato	/	/	/	/	/	/	/	/	2	1	1	1	1
dipendenti, di cui:	23	12	23	12	23	12	23	12	12	7	5	5	7
a tempo indeterminato	3	/	3	/	3	/	3	/	3	/	3	3	/
a tempo determinato	20	12	20	12	20	12	20	12	9	7	2	2	7
tot. occupati, di cui:	47	19	47	19	47	19	47	19	37	14	23	19	18
extracomunitari	19	11	19	11	19	11	19	11	11	5	6	8	3



3.2.2. Numero occupati calcolato in ULA

Nel presente paragrafo esponiamo il numero delle Unità Lavorative Annuo "ULA", calcolato con le modalità indicate dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005. Le ULA sono il numero medio mensile di occupati a tempo pieno durante un anno, o meglio durante l'esercizio sociale.

Ai fini della determinazione del n° delle ULA si devono considerare gli occupati inquadrati con forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, sia a tempo indeterminato che determinato (con esclusione dei contratti di apprendistato, di formazione, o di inserimento), i proprietari gestori e i soci che svolgono attività regolare nell'impresa, beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti e percepiscono un compenso diverso da quello collegato alla partecipazione agli organi amministrativi della società. I lavoratori in congedo parentale, di cui al D. Lgs. 151/2001 non devono essere conteggiati (maternità o paternità, ecc.).

Il calcolo deve essere effettuato a livello mensile, considerando un mese l'attività prestata per più di 15 giorni solari. Il periodo da prendere in considerazione deve coincidere con l'esercizio sociale.

Gli occupati a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. I part time sono frazioni proporzionali al rapporto tra tempo pieno contrattuale e ore lavoro previste dal contratto individuale.

Per il 2020 le ULA sono state 29,11.

	2018	2019	2020
ULA	32,43	31,56	29,11

3.2.3. Occupati inquadrati come lavoratori subordinati

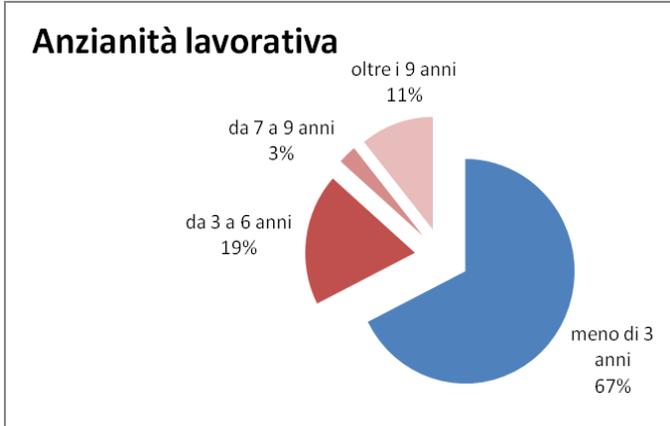
Nei paragrafi successivi i dati si riferiscono unicamente al personale in forza con rapporto di lavoro dipendente, soci e non soci.

3.2.3.1. Identità

Anzianità lavorativa

Le percentuali dell'ultima colonna della tabella si riferiscono all'anno in esame: il 13,51% degli occupati ha un'anzianità lavorativa superiore a 7 anni.

	2018	2019	2020	%
	n°	n°	n°	
meno di 3 anni	39	31	25	67,57
da 4 a 6 anni	2	7	7	18,92
da 7 a 9 anni	4	2	1	2,70
Oltre 9 anni	2	3	4	10,81
TOTALE	47	43	37	



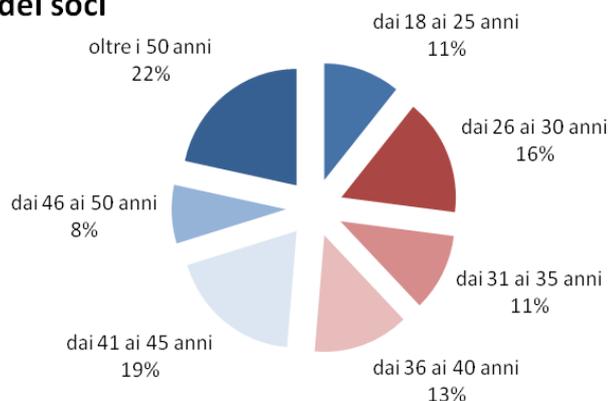
Distribuzione per fasce d'età nell'anno in esame

La tabella che segue indica il numero degli occupati distinto per fasce di età, ma anche, nell'ultima colonna, la percentuale sul totale degli occupati (37).

Quasi il 22% degli occupati ha un'età superiore ai 50 anni.

	n.ro	%
18 - 25 anni	4	10,81z
26 - 30 anni	6	16,22
31 - 35 anni	4	10,81
36 - 40 anni	5	13,52
41- 45 anni	7	18,92
46 - 50 anni	3	8,11
oltre i 50 anni	8	21,63
TOTALE	37	

Età dei soci

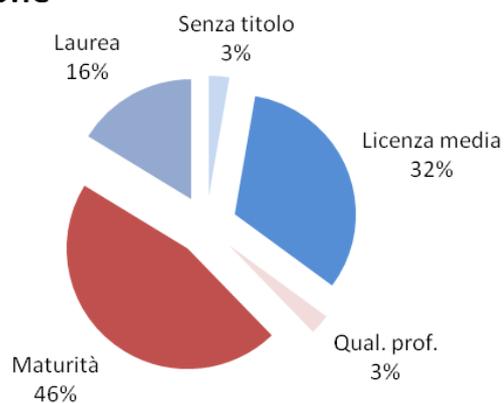


Scolarizzazione nell'anno in esame

Il 62% gli occupati è in possesso di un titolo di Maturità o di Laurea, comprese le lauree brevi.

	n.ro	%
Senza titolo	1	2,71
Licenza elem.	/	
Licenza media	12	32,44
Qualifica prof.	1	2,71
Diploma prof.le	/	
Maturità	17	45,95
Laurea	6	16,22
TOTALE	37	

Scolarizzazione

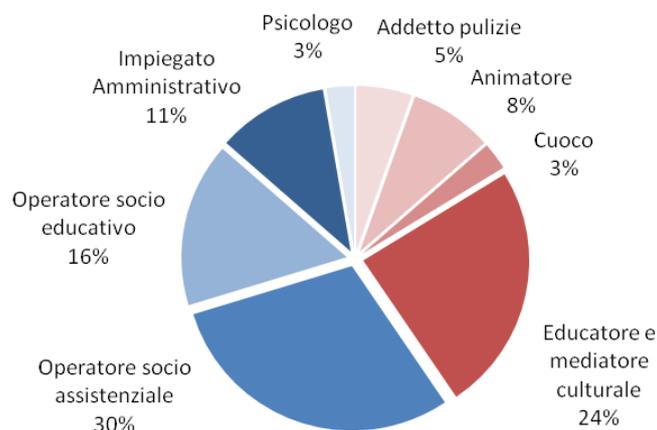


3.2.3.2. Composizione

Qualifiche professionali al 31/12 dell'anno

	2018		2019		2020		
	tot	m	tot	m	tot	m	f
Addetto pulizie	5	/	5	/	5	/	2
Animatore	/		/		/		3
Cuoco	2	/	2	/	2	/	1
Educatore e mediatore culturale	3	/	3	/	3	/	9
Operatore socio assistenziale	21	14	21	14	21	14	11
Operatore socio educativo	12	4	12	4	12	4	6
Impiegato Amministrativo	4	1	4	1	4	1	4
Psicologo	/		/		/		1
totale	47	19	47	19	47	19	37

Qualifiche professionali



CCNL Coop. Soc	2018		2019		2020				
	tot	m	tot	m	tot	m	f		
A1 ex 1 livello	4	/	4	/	4	/	1	/	1
A2 ex 2 livello	3	/	3	/	3	/	2	/	2
B1 ex 3 livello	18	13	18	13	18	13	14	9	5
C1 ex 4 livello	15	5	15	5	15	5	10	3	7
D1 ex 5 livello	2	/	2	/	2	/	2	1	1
D2 ex 6 livello	2	/	2	/	2	/	4	/	4
D3 ex 7 livello	1	/	1	/	1	/	1	/	1
E2 ex 8 livello	1	/	1	/	1	/	2	/	2
F1 ex 9 livello	1	1	1	1	1	1	1	1	/
totale	47	18	47	18	47	18	37	14	23

Dati su part time e tempi pieni al 31/12 dell'anno

I tempi pieni costituiscono il 51% del totale degli occupati, mentre la maggior concentrazione di part time si trova nella fascia sotto le 20 ore.

Tali dati sono significativi anche per il raffronto con altre realtà. Il numero totale dei lavoratori, per esempio, deve tenere conto, a seconda delle riflessioni che si intendono fare, della presenza, e in che misura, di part time: due realtà con lo stesso numero totale di lavoratori sono simili per complessità gestionale dei lavoratori, ma se volessimo, per esempio, avere il dato del fatturato prodotto mediamente per occupato, dovremmo tenere conto dell'incidenza della presenza di eventuali lavoratori part time.

La percentuale dell'ultima colonna della tabella è calcolata sul totale degli occupati per l'anno in esame.

	2018			2018			2020			
	tot	m	f	tot	m	f	tot	m	f	%
Tempi pieni (38 ore)	26	12	14	19	6	13	19	6	13	51,36
Part time 37-36 ore	1	/	1	1	/	1	1	/	1	2,71
Part time 35-21 ore	12	4	8	9	3	6	5	2	3	13,52
Part time dalle 20 ore	8	3	5	14	5	9	12	6	6	32,44
totale	47	19	28	43	14	29	37	14	23	

3.2.3.3. Inquadramento contrattuale e retributivo

Contratti Collettivi Nazionali applicati

CCNL delle Cooperative Sociali

La nostra cooperativa prevede nel proprio Regolamento Interno delle Prestazioni Lavorative dei Soci (redatto ai sensi delle L. 142/2001 e L. 30/2003) l'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le Lavoratrici e i Lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo.

Il 28 marzo 2019 è stato siglato l'accordo di rinnovo del contratto delle cooperative sociali tra AGCI Solidarietà, Federsolidarietà Confcooperative, Legacoop Sociali e le organizzazioni sindacali di CGIL FP, CISL FP, CISL Fisascat, UIL FPL, UIL Uiltucs. L'intesa è giunta a distanza di 7 anni dalla scadenza del precedente contratto (2010-2012) ed a conclusione di oltre due anni di trattativa, avviata in seguito alla presentazione, il 22 luglio 2016, della piattaforma sindacale.

L'accordo ha una decorrenza normativa triennale, dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019. Gli aumenti retributivi sono stati distribuiti in tre tranches da applicare nel mese di novembre 2019, aprile e settembre 2020.

A novembre 2019 abbiamo riconosciuto la prima tranche di aumento delle retribuzioni, mentre nel mese di giugno 2019 è stata corrisposta l'una-tantum di € 300,00 riproporzionata per i lavoratori part time in base al loro incarico e al numero dei mesi di lavoro svolti nel periodo della vacanza contrattuale.

Nei primi mesi del 2020 la nostra cooperativa, come tutte quelle del settore, ha chiesto alle centrali cooperative di trattare per una applicazione graduale dei successivi aumenti, tenuto conto del fatto che nessun incremento di prezzo era stato riconosciuto dalle nostre committenze e che la crisi dovuta all'emergenza sanitaria che stiamo attraversando implica preoccupazioni e incertezze alla luce della riduzione di fatturato e conseguente cassa integrazione per centinaia di soci.

Le parti non hanno raggiunto un accordo per l'applicazione dell'art. 77 del CCNL delle cooperative sociali, ossia per intraprendere una trattativa aziendale finalizzata all'accordo di gradualità.

Ad oggi, nonostante le criticità su citate, la cooperativa applica regolarmente il CCNL.

Regolamento Interno delle Prestazioni lavorative dei soci

Il giorno 21/07/2020 l'Assemblea ha approvato un nuovo il Regolamento ai sensi della L. 142/01 "Revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore".

Scadenza mensile di pagamento delle retribuzioni

Le retribuzioni sono pagate il 15 di ogni mese. Se il 15 coincide con il sabato, la domenica o una festività infrasettimanale, il pagamento non è più anticipato, è posticipato al primo giorno lavorativo utile successivo. Dalla costituzione ad oggi i pagamenti degli stipendi sono sempre stati regolari.

Mutua

La tabella che segue riporta il costo a carico della cooperativa (lordo lavoratore + contributi carico coop.) delle assenze per mutua, distinguendo tra i primi tre giorni, la cosiddetta "carenza", e i giorni successivi (dal quarto in poi). Il costo dei primi tre giorni è a totale carico del datore di lavoro; dal quarto in poi il costo è in parte a carico del datore di lavoro, in parte a carico dell'INPS. La percentuale a carico del datore di lavoro diminuisce con l'aumentare della durata della mutua.

	2018	2019	2020
carenza	3.077,21	4.135,65	3.150,92
altri giorni	1.965,94	2.053,83	2.313,88
totale spesa	5.043,15	6.189,48	5.464,80

	Ore lavorate	Ore di assenza per mutua	% assenteismo
2018	58.520	883	1,51
2019	55.001	1.217	2,21
2020	50.970	1.160	2,27

Trattamento della maternità

Il nostro Regolamento Interno non prevede deroghe rispetto al trattamento previsto dal CCNL. Il CCNL a sua volta fa riferimento a quanto previsto dalla normativa nazionale in vigore, che viene regolarmente applicata dalla nostra cooperativa.

Entità rimborsi chilometrici

Nell'esercizio in esame il rimborso è stato di € 0,23 a chilometro.

Oneri sociali (= contributi versati relativamente alle retribuzioni erogate) nell'esercizio in esame

Gli oneri sociali sono così composti:

Gennaio 2019 – Dicembre 2019: 9,407% a carico del lavoratore + 27,333% a carico della cooperativa = 36,74%

Contribuzione integrativa

Un lavoratore è iscritto ad un fondo di previdenza complementare.

Rapporti con le finanziarie per prestiti a favore degli occupati

Un lavoratore ha un finanziamento in corso ed un altro lavoratore invece ha una trattenuta per pignoramento.

Sicurezza sul lavoro

Nell'esercizio in esame non ci sono stati due infortuni sul lavoro.

Le figure individuate dal D. Lgs. 81/2008 sono state nominate:

D.L - Datore di Lavoro

- Roberta Tumiatti

R.S.P.P. - Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

- Roberto Maretto, con decorrenza dal 01/12/2020

R.L.S. - Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza

- Elena Glodeanu

M.C. - Medico Competente

- Dott. Gabriele Gallone (medico competente con funzione di coordinamento) dal 08/12/2014

Assistenza fiscale

La nostra cooperativa non presta l'assistenza fiscale.

Contenziosi con lavoratori nell'anno in esame

Nell'anno in esame non ci sono stati contenziosi.

Iscrizioni al sindacato

Nessun lavoratore è iscritto.

Adesione a scioperi

Non ci sono state adesioni agli scioperi indetti nell'esercizio in esame.

Retribuzioni e costo del lavoro

I dati riportati nelle tabelle che seguono sono stati forniti dal nostro ufficio di amministrazione del personale.

La tabella che segue espone i dati delle retribuzioni lorde annue minime e massime riconosciute ai lavoratori inquadrati come lavoro dipendente, soci e non soci, con l'indicazione del n° dei lavoratori presenti al 31/12 dell'anno in esame (come già da tabella al paragrafo 3.2.1.) e inquadrati secondo le tipologie contrattuali indicate nella prima colonna.

Le retribuzioni indicate sono quelle di lavoratori a tempo pieno presenti per l'intero anno.

L'obiettivo della tabella che segue è quello di evidenziare il gap tra retribuzione minima e massima nell'anno in esame: esso è di 1,81.

Coop. Sociali (13 mensilità)	31/12/2020		n° lavoratori
	retribuzione lorda annua minima	massima	
a tempo indeterminato	16.836,43	30.513,21	26
a tempo determinato	16.985,80	20.433,14	11

Cassa Integrazione Guadagni e Fondo Integrazione Salariale

Nell'esercizio in esame abbiamo presentato domanda alla Regione Piemonte per l'accesso al FIS - Fondo Integrazione Salariale - istituito in relazione allo stato di emergenza dovuto alla pandemia da COVID-19, al fine di affrontare i problemi occupazionali collegati a riduzione o sospensione totale delle nostre attività. La domanda è stata presentata per i mesi da Marzo a Giugno del 2020.

Non potendone sostenere finanziariamente lo sforzo, la Cooperativa non ha anticipato il FIS, optando per il pagamento diretto da parte dell'INPS.

Le successive due tabelle si riferiscono alla totalità della situazione aziendale.

Nella prima tabella è indicato, per i singoli mesi dell'anno in esame nei quali si è fatto ricorso al FIS, il numero delle ore retribuite, comprese le ore lavorate, ed il numero di ore FIS utilizzato.

	n° ore retribuite	n° ore FIS
Marzo	4.521	120,5
Aprile	4.607	90
Maggio	4.945	116,5
Giugno	5.203	10

La prima colonna della successiva tabella indica il numero totale di lavoratori coinvolti dall'utilizzo del FIS, mentre nelle due successive colonne è riportato rispettivamente il numero dei lavoratori collocati in FIS per la totalità del loro incarico lavorativo o soltanto parzialmente.

	n° lavoratori coinvolti dal FIS	n° lavoratori totalmente in FIS	n° lavoratori coinvolti dal FIS
Marzo	5	3	2
Aprile	5	2	3
Maggio	6	0	6
Giugno	1	0	1

Formazione

Nell'esercizio in esame si sono svolte le seguenti attività formative:

Descrizione	tot m	tot f	totale	ore corso
Formazione sulle Misure di Prevenzione, Protezione e Contrasto al Nuovo Coronavirus SARS CoV-2	1	8	9	5
Formazione Specifica sulla salute e sicurezza per i lavoratori - Rischio Biologico e DPI aggiornati COVID-19	0	1	1	12
Addetto al Primo Soccorso nei luoghi di lavoro - Aziende Gruppo B-C	1	2	3	16
Cyber Risk in sanità	1	6	7	4

Iter disciplinari

Nell'esercizio in esame si sono registrati 2 iter disciplinari, conclusi con 1 richiamo verbale ed 1 sospensione.

3.2.4. Occupati inquadrati con rapporto di lavoro diverso da quello subordinato

La tabella che segue espone i dati dell'ammontare complessivo dei compensi lordi annui riconosciuti al lavoro diverso da quello subordinato, socio e non socio, con l'indicazione del n° dei collaboratori, numero anch'esso complessivo annuo.

	n° totale	compensi lordi annui
Collaborazioni occasionali	14	3.093,00
Autonomi, di cui	13	47.917,20
Soci	2	16.915,77
Non soci	11	31.001,43

3.3. Forme di collaborazione

E' attivo solo il Servizio Civile Volontario.

3.3.1 Servizio Civile Volontario

Il servizio civile nasce nel 1972 come diritto all'obiezione di coscienza al servizio militare. Essendo alternativo alla leva era obbligatorio. Con la L. 64/2001 è stato istituito il servizio civile nazionale su base volontaria, aperto anche alle donne. Nel 2005 venne sospeso il servizio di leva obbligatorio, e proseguiva il servizio civile su base volontaria. Con il D. Lgs. 6 marzo 2017, n. 40, il servizio civile diventa universale e punta ad accogliere tutte le richieste di partecipazione da parte dei giovani che, per scelta volontaria, intendono fare un'esperienza di grande valore formativo e civile, in grado anche di dare loro competenze utili per l'immissione nel mondo del lavoro.

3.4. Utenza

La tabella che segue espone il numero complessivo, nell'anno indicato, dei destinatari delle attività di accoglienza svolte dalla nostra Cooperativa, in particolare a favore di cittadini stranieri richiedenti o titolari di protezione internazionale. La tabella, oltre ad esporre il numero totale nell'anno, distingue tra presenze maschili, femminili e di minori.

	Presenze totali	Presenze maschili	Presenze femminili	Presenze minori
2018	202	111	91	62
2019	321	167	154	97
2020	240	138	102	70

La tabella che segue dettaglia per l'anno in esame il numero delle presenze nelle sedi presso le quali si sono svolte le attività di accoglienza.

Struttura	Presenze totali	Presenze maschili	Presenze femminili	Presenze minori
Gestione CAS:				
Alpignano – Via Arnò	20	20	0	0
Beinasco – Via Fornaci	6	2	4	3
Lemie – Via Roma	26	13	13	14
Torino - Corso Racconigi	14	4	10	5
Torino - Via Ormea	4	2	2	2
Torino – Via Pinerolo	14	6	8	4
Torino – Via XX Settembre	44	15	29	18
Gestione SPRAR:				
CSSM	112	76	36	24
Totali	240	138	102	70

I servizi che la nostra Cooperativa offre nell'ambito dei Progetti e dei Servizi rivolti a cittadini stranieri richiedenti o titolari di protezione internazionale sono:

- ⇒ accoglienza materiale;
- ⇒ mediazione linguistico-culturale;
- ⇒ tutela psico-socio-sanitaria: attivazione di supporto sanitario di base e specialistico; orientamento e accompagnamento all'accesso ai servizi e ai presidi socio-sanitari pubblici; informazione, orientamento e accompagnamento in materia di salute, protezione sociale e previdenza; attivazione di sostegno psico-sociale attraverso il servizio pubblico e il "Centro Migranti Marco Cavallo" di Torino che si occupa di accoglienza psicologica, psichiatrica e psicoterapeutica transculturale a cittadini stranieri in situazione di fragilità psichica; accompagnamento presso il Centro Soccorso Violenza Sessuale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino - Ospedale Sant'Anna, servizio specialistico di riferimento regionale;
- ⇒ orientamento e tutela legale: informazione, orientamento e accompagnamento alle procedure di richiesta di protezione internazionale in collaborazione con gli avvocati ASGI - Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione;
- ⇒ orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- ⇒ inserimento sociale;
- ⇒ formazione e riqualificazione professionale: orientamento e accompagnamento all'istruzione scolastica, alla formazione professionale e universitaria, al riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero e alla certificazione delle competenze; orientamento e accompagnamento alla formazione e alla riqualificazione professionale;
- ⇒ inserimento lavorativo: orientamento e accompagnamento all'accesso al mercato del lavoro; informazione sulla normativa italiana in materia di lavoro e orientamento ai servizi per l'impiego presenti sul territorio; attivazione di tirocini formativi in azienda;
- ⇒ inserimento abitativo: ricerca di soluzioni abitative autonome; informazione sulla normativa italiana in materia di accesso all'edilizia residenziale pubblica e al mercato privato degli alloggi; azioni di supporto e mediazione tra beneficiari e locatori/proprietari.

Il monitoraggio dei servizi attivati avviene attraverso strumenti relazionali quali colloqui individuali, supporto alla organizzazione/gestione della quotidianità, etc. Sul piano educativo particolare attenzione è posta alle modalità di intervento inerenti l'area relazionale/affettiva attraverso:

- monitoraggio, riconoscimento e re-orientamento delle dinamiche interpersonali agite all'interno della struttura, con supporti e interventi individuali su casi specifici in relazione alla rete parentale/familiare (minori, coniuge/partner, etc.);
- monitoraggio del rapporto con i servizi esterni alla struttura (prefetture, scuole, etc.), supporto e re-indirizzamento verso i servizi preposti in presenza di disagi psicologici o sanitari importanti.

Altrettanta cura poniamo a supporto della rilevazione delle competenze dei cittadini stranieri richiedenti o titolari di protezione internazionale, attraverso:

- ✓ colloqui individuali
- ✓ compilazione di apposita documentazione
- ✓ compilazione di Curriculum Vitae

L'attività svolta dalla nostra Cooperativa si colloca all'interno di una rete territoriale per il supporto psico-sociosanitario e per l'integrazione sociale e lavorativa dei migranti:

- ✓ Enti pubblici: Amministrazioni comunali di Torino, Alpignano (TO), Beinasco (TO), Lemie (TO), Mondovì (CN), Vicoforte (CN), Villanova Mondovì (CN), San Michele di Mondovì (CN); Niella Tanaro (CN), Lequio Tanaro (CN), Roburent (CN); Montaldo Mondovì (CN); Roccaforte Mondovì (CN); Pianfei (CN); Frabosa Soprana (CN); Frabosa Sottana (CN); Farigliano (CN); ASL Città di Torino, ASL TO4, Azienda Ospedaliera Città della Salute, ASL CN, CSSM del Monregalese, Centro per l'Impiego di Ciriè (TO); Procura della Repubblica di Torino
- ✓ Rete per l'integrazione (sociale, lavorativa, etc.): Ufficio Pastorale Migranti della Diocesi di Torino; Associazione SERMIG – Arsenale della Pace di Torino; Associazione Almaterra di Torino; Associazione ASAI di Torino; CPIA (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) sedi di Torino, Grugliasco, Rivoli, Mondovì; Associazione Camminare insieme, Istituto Missionari della Consolata, Piccola Casa della Divina Provvidenza – Cottolengo, Associazione Ulaop, Fondazione Migrantes, Caritas Diocesana Mondovì, Rifugiati in Rete provincia di Cuneo, per le problematiche connesse alla tratta degli esseri umani, parrocchie, pro loco ed associazioni dei territori presso cui sono ubicati i Servizi di accoglienza
- ✓ Agenzia Formativa Inforcoop di Torino; Lega Cooperative e Mutue del Piemonte; Fondazione CRT (Cassa di Risparmio di Torino); Compagnia di San Paolo, Coldiretti Torino (settore agricolo); Consorzio Operatori Turistici delle Valli di Lanzo (TO); aziende e imprese del territorio delle Province di Torino e Cuneo per convenzioni di tirocinio e progetti formativi.

3.5. Clienti

3.5.1. Clienti a partire da ricavi superiori agli 8.000,00 €

La tabella che segue espone i principali clienti della cooperativa, a partire da 8.000,00 € annui. I clienti sono distinti in tre raggruppamenti per tipologia e all'interno della singola tipologia sono ordinati per grandezza in relazione al valore all'esercizio in esame.

CLIENTI	2018	2019	2020
enti pubblici: totale € 463.938,53			
CONSORZIO MONREGALESE	177.834,56	470.616,63	463.938,53
PREFETTURA DI TORINO	0	0	0
PREFETTURA DI BIELLA	0	0	0
PREFETTURA DI CUNEO	0	0	0
enti privati profit: totale € 0	0	0	0
terzo settore, IPAB e cooperazione: € 586.109,04			
COOPERATIVA ANIMAZIONE VALDOCCO	975.442,29	550.112,98	414.707,91
COOPERATIVA ALFIERI	0	0	96.200,00
CONSORZIO LA VALDOCCO	73.618,59	71.871,17	75.201,13

Molti dei servizi che la nostra Cooperativa gestisce sono in RTI (Raggruppamento Temporaneo di Impresa) con la Cooperativa Animazione Valdocco.

3.5.2. Pubblica Amministrazione

Irap

I dati sono forniti dall'ufficio contabile.

Dal gennaio '98 è stato soppresso il contributo relativo al S.S.N. (=Servizio Sanitario Nazionale) a carico delle imprese, ed è stata introdotta l'IRAP. Tale nuova tassa non viene considerata un "onere sociale" ma è di fatto calcolata, anche, sul costo del lavoro; nel nostro caso il costo del lavoro è la voce più alta di quelle su cui l'IRAP si calcola.

Dal 2003 la Giunta Regionale del Piemonte ha approvato una graduale riduzione dell'aliquota IRAP per le cooperative sociali. Nell'esercizio in esame, per effetto dell'articolo 32, comma 1, della Legge Regione Piemonte n. 4 del 5 aprile 2018, la percentuale di IRAP a nostro carico è stata azzerata, contro l'1,9% pagato dalle altre cooperative sociali ed il 3,9% pagato dalla generalità delle altre categorie di soggetti (fatte salve altre aliquote agevolate per altre specifiche categorie).

Vantaggi economici erogati dalla Pubblica Amministrazione

La L.124/2017 all'art. 1, commi 125 e ss. "Obblighi di trasparenza relativi ai vantaggi economici riconosciuti da soggetti pubblici ad associazioni, ONLUS, fondazioni ed imprese" ha introdotto l'obbligo annuale di rendere pubbliche le informazioni relative ad eventuali vantaggi economici di cui si abbia beneficiato. Tale norma è stata ulteriormente chiarita dal parere n. 1449/2018 del Consiglio di Stato e dalla Circ. n. 2 dell'11/01/2019 del Ministero del Lavoro.

Le imprese devono adempiere al suddetto obbligo nella nota integrativa al bilancio d'esercizio, nel caso in cui abbiano ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere, a partire dal 1° gennaio 2018 da pubbliche amministrazioni e dai soggetti equiparati, per un importo totale superiore a 10.000,00 €. In caso di inadempimento, la sanzione consiste nell'obbligo di restituzione ai soggetti eroganti delle somme ricevute.

Nell'esercizio in esame abbiamo incassato dalla Pubblica Amministrazione € 725.458,97 relativo a fatture di servizi.

3.5.2.1. Partecipazione a gare d'appalto

I dati del presente paragrafo sono forniti dall'ufficio gare.

E' un'attività specifica che il sistema di supporto realizza attraverso il lavoro di più uffici. In questo contesto ci interessa verificare la valutazione sugli elaborati progettuali da noi prodotti, valutazione fatta dalle commissioni giudicatrici degli enti appaltanti.

Negli ultimi due anni non abbiamo partecipato a gare d'appalto.

La tabella che segue espone i dati degli ultimi tre anni:

	2018	2019	2020
n° gare, di cui:	3	0	0
per servizi nuovi	1		
per servizi già in affidamento	2		

3.6. Partner

Adesione a Centrali Cooperative

Dal 21/02/2001 la nostra cooperativa aderisce alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue (Legacoop) e all'Associazione Regionale Cooperative Sociali del Piemonte.

La funzione delle centrali cooperative è di essere la rappresentanza politico-sindacale del movimento cooperativo: di rappresentare cioè gli interessi degli aderenti svolgendo funzioni di coordinamento al fine, anche, di elaborare scelte strategiche comuni. Per esempio, le centrali cooperative sono uno degli interlocutori delle organizzazioni sindacali in sede di definizione dei contratti di lavoro.

La scelta di una specifica centrale è una scelta di orientamento politico legata ad un modo di intendere la cooperazione e l'agire economico dell'impresa cooperativa.

La Legacoop ha funzioni di rappresentanza sia nei confronti del governo centrale (è una delle parti sociali che vengono consultate soprattutto, ovviamente, in materie legate alla cooperazione), sia nei confronti degli enti locali. Aspetti pratici dell'adesione ad una centrale cooperativa sono costituiti dal fatto che, ad esempio, il versamento del 3% degli utili eventualmente registrati a bilancio (L. 59/92) va effettuato alla centrale di appartenenza (e non al Ministero come invece fanno le cooperative che non appartengono ad una centrale) o che la revisione annuale prevista dalla legge (L. 381/91) sia effettuata da un incaricato della propria associazione e non da un funzionario del Ministero.

L'adesione ad una centrale comporta il versamento di contributi associativi che servono a garantire l'esistenza ed il funzionamento della struttura. In Legacoop tali contributi sono proporzionali al fatturato della cooperativa. I contributi versati dalla nostra cooperativa a Legacoop relativi all'esercizio in esame sono stati pari ad € 1.200,00.

Nel dare notizia, qui di seguito, delle relazioni che la nostra cooperativa intrattiene, iniziamo dalle relazioni interne al movimento cooperativo, per poi proseguire con le relazioni esterne ad esso.

Partecipazione a consorzi di cooperative

- Consorzio di cooperative sociali La Valdocco, dal 27/12/2001

Il mondo della cooperazione ha dato vita a consorzi i cui scopi possono andare dal costituire sedi di confronto strategico, all'aver rappresentanza commerciale verso l'esterno.

Il consorzio ci fornisce i servizi amministrativi (contabilità, amministrazione del personale, segreteria generale), nonché la Direzione Generale, oltre a costituire il tavolo di coordinamento del gruppo.

- Consorzio di cooperative sociali NAOS, dal 21/07/2010

A partire dal 2016 l'attività nel settore migranti è stata gestita in collaborazione con la Cooperativa Animazione Valdocco. I progetti di accoglienza si sono sviluppati nelle province di Torino, Cuneo e Biella.

Dal 2018 facciamo parte del tavolo contro la tratta "A Biella Contro la Tratta" che si è costituito tramite un accordo di collaborazione tra enti, associazioni e Caritas e che ha dato luogo alla stesura di un Protocollo. La Mission prevede: "attivare reti di solidarietà nei confronti delle persone vittime di tratta, sollecitare politiche sociali a loro favorevoli, rimuovere gli ostacoli culturali e strutturali e potenziare il funzionamento dei servizi a favore della persona vittima di tratta e promuovere attività di formazione, informazione e sensibilizzazione".

La realizzazione del patto mutualistico e le performance d'impresa

3.7. Giudizio complessivo dell'ultima revisione

Il giudizio della revisione ordinaria effettuata da Legacoop: estratto dal Verbale di Revisione Ispettiva del 30/11/2020

"La revisione ha avuto per oggetto l'accertamento delle condizioni di cui all'art.4 del Decreto Legislativo n. 220 del 2 agosto 2002 ed è stata eseguita in ottemperanza delle norme statuite dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 Dic. 2004.

Le procedure di revisione applicate differiscono da quelle previste dai Principi di Revisione Contabile elaborati dagli ordini professionali e pertanto non si esprime alcun giudizio sulla conformità dei bilanci esaminati ai principi contabili di generale accettazione.

Si precisa, altresì, che per l'esecuzione dell'ispezione sono stati presi in esame atto costitutivo e statuto vigente, copie dei bilanci d'esercizio e consolidato depositati dell'ultimo esercizio, libri sociali, libri e documentazione del personale, dichiarazioni e formalità obbligatorie ai fini fiscali e previdenziali.

I controlli svolti hanno avuto natura meramente formale e sono stati integrati da richieste di informazioni al Presidente o al responsabile amministrativo della Cooperativa.

La Cooperativa si è costituita il 06/02/2001, come cooperativa sociale di tipo A.

Le attività gestite sono cambiate nel tempo. L'intenzione iniziale era quella di far divenire la cooperativa un punto di riferimento per un servizio di "badanza" da realizzare in un contesto territoriale di quartiere. Di fatto tale attività non è mai decollata.

Sono nate invece collaborazioni con la Cooperativa Animazione Valdocco per l'erogazione dei servizi di colf (cucina, pulizia, ..) all'interno di due strutture residenziali rivolte sia a minori che disabili.

Successivamente, la cooperativa si è concentrata sull'attivazione di servizi di accoglienza per migranti che negli ultimi anni si sono consolidate quale principale attività svolta della cooperativa.

Si riporta quanto indicato in Nota Integrativa in merito all'evoluzione dell'attività della cooperativa per il 2020: "Alla luce del risultato di esercizio al 31.12.2019 e al fine di contenere la riduzione del fatturato in relazione ai minori servizi svolti e ai maggiori costi sostenuti, almeno nel primo semestre del 2020 causa pandemia da covid-19, il consiglio di amministrazione ha posto in essere alcune misure di contenimento dei suddetti costi e di programmazione aziendale. Inoltre la cooperativa sta valutando la possibile fusione con la cooperativa Saval, operante nel medesimo settore, al fine di ottimizzare la gestione con la riduzione dei costi e con il miglioramento della posizione di mercato in un periodo di crisi."

3.8. La mutualità interna

Il lavoro

L'articolo 4 del nostro Statuto dichiara che l'oggetto del rapporto mutualistico tra i soci della nostra cooperativa è il LAVORO:

"(...) lo scopo che i soci lavoratori della cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata e con la prestazione della propria attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali, professionali, instaurando con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma consenta la legislazione italiana."

La stessa normativa in vigore ci fornisce degli indici relativi a tale argomento, utili ad informare sulla performance realizzata a tal proposito. Infatti il costo del lavoro è usato come indice per valutazioni da fare sull'impresa: valutazioni che riguardano aspetti identitari della società cooperativa, ma che hanno anche conseguenze fiscali.

Cooperativa a prevalenza mutualistica

Il fatto che l'oggetto sociale di una cooperativa si realizzi in prevalenza con i propri soci è il criterio per essere cooperativa a mutualità prevalente.

La nostra cooperativa, in quanto cooperativa sociale, non è sottoposta alla verifica di tale prevalenza poiché è stato stabilito all'art. 111 septies del Codice Civile, introdotto dall'art. 9 del D.Lgs. 6/2003, che le cooperative sociali sono di diritto considerate a mutualità prevalente, tenuto conto della loro finalità solidaristica (rivolta anche ai non soci) che non può essere disgiunta da quella mutualistica (rivolta soltanto ai soci).

Nonostante ciò, il nostro Statuto impone come indirizzo gestionale la prevalenza del lavoro dei soci (art. 4: "La Cooperativa si avvale, nello svolgimento della propria attività prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci cooperatori.") e prevede sia data informazione di tale prevalenza nei documenti di accompagnamento al bilancio (art. 28: "Gli amministratori documentano, nella nota integrativa, la condizione di prevalenza, ai sensi dell'articolo 2513 del codice civile, tenendo conto, in ogni caso, della disposizione di cui all'art.111-septies, R.D. 30 marzo 1942, n. 318."): è stata una scelta discrezionale operata dall'Assemblea.

Per una cooperativa come la nostra, il cui oggetto mutualistico è creare occasioni di lavoro per i soci, l'indice stabilito dal Codice Civile, su cui verificare la prevalenza, è il costo del lavoro, che deve essere costituito per più del 50% dal costo del lavoro dei soci. Per effettuare operativamente il calcolo, ai sensi della normativa, si devono comprendere all'interno del costo del lavoro tutte le tipologie di lavoro utilizzate: subordinato, collaborazioni, prestazioni professionali, interinale.

La tabella che segue rende conto pertanto di tale prevalenza:

Costo del lavoro	2018	2019	2020
totale soci lavoratori	508.593	452.983	495.306
lavoro inquadrato come subordinato	508.593	452.983	495.306
altre forme	/	/	/
totale personale non socio	466.020	473.569	334.040
lavoro inquadrato come subordinato	411.625	416.784	293.043
altre forme	54.395	56.785	40.997
totale	974.613	926.552	829.346
% soci sul totale	52,18%	48,88%	59,72%

Cooperativa di Produzione e Lavoro

Il criterio per identificare lo specifico oggetto mutualistico di una cooperativa come la nostra utilizza un indice basato sul costo del lavoro: l'indice previsto dall'art. 2513 del Codice Civile.

La preponderanza del costo del lavoro (soltanto di quello inquadrato come lavoro subordinato (socio e non socio, ma compreso l'eventuale lavoro interinale) sul totale dei costi sostenuti (ad eccezione di quelli relativi a materie prime) è il criterio per essere una cooperativa di Produzione Lavoro.

Dall'essere cooperativa di Produzione Lavoro ne discendono agevolazioni fiscali, tra cui l'esenzione dall'IRES. In base alla normativa vigente la nostra cooperativa usufruisce dell'esenzione al 50%, poiché l'incidenza del costo del lavoro sul totale dei costi è inferiore al 50% ma superiore al 25%.

Calcolo ai fini IRES	2018	2019	2020
Importo costo del lavoro soci	508.593	452.983	495.306
Importo costi ai fini IRES	855.435	929.272	665.509
% sui costi totali della produzione	59,45%	48,75%	74,43%

Utile/perdita d'esercizio (in migliaia di €)

2018	2019	2020
€ 6.271	-€ 57.634	€ 4.016

L'accantonamento alle riserve

Pur essendo ancora collegato alla mutualità interna, poiché le riserve consolidano il patrimonio dell'impresa, l'accantonamento a riserva, in particolare l'accantonamento a riserva degli utili dei bilanci annuali è collegato ad una visione intergenerazionale che ci conduce già verso la mutualità esterna. Quando i soci destinano a riserva gli utili non pensano all'oggi, ma al futuro, costruendosi un "salvagente" in caso di eventuali future perdite, ma anche costituendo un patrimonio che potrà durare nel tempo ed essere utilizzato, nell'impresa, a servizio di future scelte imprenditoriali.

La tabella che segue indica il totale delle riserve presenti a bilancio.

2018	2019	2020
€ 52.427,10	€ 58.526,76	€ 58.526,76

3.9. La solidarietà

Utile destinato a fondo mutualistico

Tale destinazione è un obbligo previsto dalla Legge 59/92 ed è pari al 3% dell'utile stesso. Le cooperative devono versarlo alle associazioni nazionali cui hanno scelto di aderire. Poiché la nostra cooperativa aderisce a Legacoop, tale 3% viene versato ad una società costituita appositamente dalla Lega stessa per la gestione del fondo, società denominata COOPFOND. Ai sensi di legge il fondo deve essere utilizzato per favorire lo sviluppo del movimento cooperativo. In conseguenza della perdita registrata per questo esercizio, nulla è dovuto.

2018	2019	2020
€ 188,14	€ 0	€ 120,49

Iniziative di coinvolgimento delle comunità locali

Nel 2020 le norme collegate all'emergenza sanitaria hanno resa necessaria l'adozione di stringenti misure di sicurezza e contenimento dell'epidemia, secondo i DPCM del Governo e pertanto non è stato possibile organizzare iniziative.

Iniziative di mutualità e solidarietà

Dal 2018 non abbiamo più effettuato raccolta fondi per iniziative esterne.

Abbiamo ricevuto un contributo pari a € 53.600,00 dall'Associazione Franz Fanon per il Progetto Pluralità di Cure 2020: si tratta di un progetto finanziato da Compagnia di San Paolo, volto a sperimentare pratiche innovative di "etnopsichiatria" nell'ambito della salute mentale dei migranti.

Riconoscimenti

Nell'ottobre 2020 abbiamo partecipato al progetto di ricerca DIMICOME (Diversity Management e Integrazione. Competenze dei migranti nel mercato del lavoro), realizzato da Fondazione ISMU e co-finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI); insieme alla Cooperativa Animazione Valdocco, la nostra Cooperativa è stata nominata tra le 18 buone prassi piemontesi di Diversity Management per la gestione, dal 2015, di servizi di accoglienza di primo e secondo livello a favore di cittadini stranieri richiedenti e/o titolari di protezione internazionale su tutto il territorio piemontese.